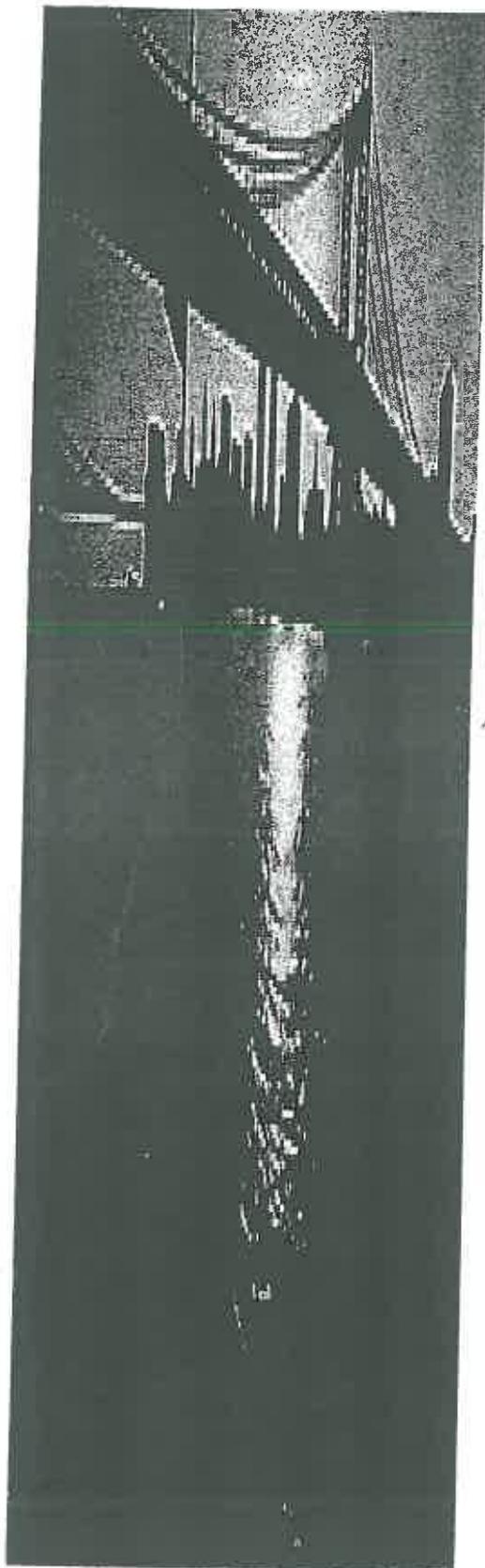


Federici - Stirling SPA

Relazione Dei Commissari Giudiziali

Laura M.C. Montana Trezza
Mario Sica
Pietro Maria Tantalò



INDICE

Introduzione

Cap. 1 Cenni generali sulla Federici Stirling S.p.A.

- 1.A Costituzione società e principali modifiche dell'Atto Costitutivo
- 1.B Organi societari
- 1.C Compagine societaria
- 1.D Principali partecipazioni
 - 1.D.1 Le principali società controllate
 - 1.D.2 Le principali società collegate
 - 1.D.3 La collegata ATB

Cap. 2 La Federici Stirling S.p.A.

- 2.A Piano di ristrutturazione aziendale
- 2.B Sintesi di Bilanci ed analisi comparata delle situazioni patrimoniali
- 2.C Saldo attivo liquidabile
 - 2.C.1 Immobili
- 2.D Debiti dell'impresa

Cap. 3 Attività produttiva

- 3.A Il portafoglio lavori
- 3.B Le riserve
- 3.C Materiali giacenti e le immobilizzazioni materiali
- 3.D Personale

Cap. 4 Le cause dello stato di insolvenza

- 4.A Cause esogene
- 4.B Cause endogene
- 4.C Situazioni contingenti

Cap. 5 Il contenzioso

Cap. 6 Le prospettive

- 6.A La certificazione SOA e il capitale produttivo

Cap. 7 Conclusioni

Allegati

Handwritten marks and signatures at the bottom right of the page.

Introduzione

Con riferimento alla recente normativa in materia di grandi gruppi in crisi, ci sembra opportuno chiarire brevemente gli aspetti più innovativi della recente disciplina prima di passare ad illustrare analiticamente i punti qualificanti della relazione.

La nuova disciplina in materia di Amministrazione Straordinaria delle grandi imprese commerciali in crisi configura un'azione di vera e propria salvaguardia come risposta allo stato di insolvenza, nelle varie forme della prosecuzione dell'attività di impresa, della riattivazione o della conversione delle attività imprenditoriali.

L'aspetto più innovativo della nuova disposizione di legge è dato dal fatto che la soluzione della crisi non discende dal mero presupposto oggettivo, ma da una valutazione condotta dai Commissari Giudiziali su tutta l'impresa, sulla natura della insolvenza, sull'analisi del compendio dei beni aziendali.

Pur costituendo il periodo di osservazione una fase "neutra", in termini di attività specifiche delle procedure possibili e dei possibili effetti, in questo periodo viene effettuata una vera e propria diagnosi sulla natura e sulle circostanze che hanno determinato lo stato di insolvenza e sulla possibilità che l'impresa avrebbe di risanarsi con metodi di gestione e con professionalità diverse.

Come si può ben evincere da quanto detto, in questo delicato periodo tutte le circostanze vengono esaminate e raggruppate al fine di poter definire la probabilità di salvezza dell'impresa ed il quadro delle compatibilità generali.

E' chiaro che, nell'intento del Legislatore, la finalità di salvaguardia passa per diverse tipologie di azioni specifiche fra le quali la vendita del complesso aziendale ovvero la vendita dell'impresa o, in caso di attività diversificate, la vendita di rami di azienda specifici.

La concorsualità costituisce la salvaguardia posta dal Legislatore per evitare situazioni difformi fra soggetti portatori di interessi diversi e confliggenti. La conservazione dell'impresa va però intesa in senso ampiamente dinamico e cioè volto alla riattivazione degli apparati produttivi esistenti purché si possa accertare (per quanto possibile nel breve tempo concesso) la ".... esistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività aziendali" (art.27 ,comma 1). Ciò comporta, necessariamente, l'attenta disamina dello squilibrio finanziario dell'azienda e dello squilibrio economico e, per entrambi i casi, la possibilità di superare sia l'una che l'altra situazione mediante interventi correttivi.

Si impone, quindi, un esame delle cause del dissesto che tengano conto anche degli aspetti di natura economica e non meramente finanziari come nel caso della insolvenza secondo la legislazione precedente.

La presente Relazione tiene conto del dettato dell'art. 28 D.Lgs 270/99 e pertanto contiene:

- lo stato analitico ed estimativo delle attività;
- l'elenco nominativo dei creditori con le indicazioni dell'ammontare dei crediti e delle cause di prelazione.

Contiene altresì gli ulteriori elementi ritenuti utili alla comprensione dello stato dell'azienda per i fini di cui sopra.

Dato il brevissimo tempo a disposizione previsto dalla legge e nonostante la proroga concessa dal giudice delegato, la presente relazione, e gli allegati che ne costituiscono parte integrante, e' stata redatta dai sottoscritti commissari giudiziali sulla base della documentazione, dei dati e delle informazioni forniti dalla società, tenuto anche conto che la gestione dell'impresa è stata lasciata dal Tribunale Fallimentare all'impresa medesima. Le valutazioni, le elaborazioni e le comparazioni effettuate dai commissari si fondano esclusivamente su tale documentazione per cui le conclusioni a cui essi sono giunti a riguardo della sussistenza delle concrete prospettive di recupero economico delle attività produttive della Federici Stirling spa derivano dalle elaborazioni e dalle analisi così effettuate. In particolare, si evidenzia che, allo stato, non è stato possibile effettuare verifiche analitiche autonome rispetto a quanto dichiarato e fornito dall'impresa e pertanto, taluni valori di stima, nel prosieguo della relazione esposti, sono stati recepiti così come prodotti dall'impresa medesima.



Le enunciazioni e le prospettive di intervento esposte nella presente relazione a riguardo della attività che i commissari sin d'ora prevedono di porre in essere nella esecuzione del programma di recupero ex art. 27 d.lgs 270/99, devono intendersi collegate e condizionate al passaggio della procedura dall'attuale fase giudiziale alla fase di amministrazione straordinaria ex art. 30 della citata legge.



Capitolo 1. Cenni generali sulla Federici Stirling S.p.a.

1.A) COSTITUZIONE SOCIETA' - PRINCIPALI MODIFICHE DELL'ATTO COSTITUTIVO

L'attuale configurazione dell'azienda trae origine dalla esecuzione del piano di ristrutturazione aziendale del Gruppo Stirling, del quale meglio si tratterà in prosieguo sub capitolo 2. Tuttavia sembra utile ripercorrere brevemente l'origine della società e le più significative modifiche statutarie.

In particolare:

- La società veniva costituita, con un capitale sociale di L. 200.000.000, sotto la ragione sociale Federici Stirling S.p.a., il 25 maggio 2000, per atto notaio Vincenzo Antonelli di Roma, rep. n. 49865.
- In data 11 luglio 2000 veniva trasferita la sede sociale da Via Rosolina n.99 in Tivoli a Via San Daniele del Friuli 12 in Roma e deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 200.000.000 a L. 60.000.000.000.
- In data 29 settembre veniva data comunicazione dell'avvenuto versamento da parte degli azionisti dell'intero capitale sociale di L. 60.000.000.000.
- In data 3 dicembre 2001 veniva deliberata la conversione del capitale sociale da L. 60.000.000.000 ad euro 31.000.000,00.

1.B) ORGANI SOCIETARI

Si riporta in allegato A il certificato camerale storico contenente l'elenco degli organi societari che si sono succeduti dalla costituzione della società ad oggi.

Organo amministrativo attuale:

Ing. Francesco Narracci, quale Amministratore Unico, dal 3 luglio 2002.

Collegio Sindacale attuale:

- Il Collegio Sindacale in carica è così composto:
 - Dr. Rodolfo Di Giorgio – Presidente;
 - Dr. Attilio Frasca – Sindaco Effettivo;
 - Dr. Sebastiano De Luca – Sindaco Effettivo.

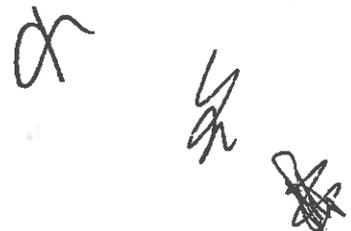
1.C) COMPAGINE SOCIETARIA

Si riporta l'attuale composizione della compagine societaria:

- Stirling Limited di Londra titolare di:
30.690.000 azioni da € 1 cad. pari a nominali € 30.690.000 corrispondenti al 99% del capitale sociale;
- ATB Acciaieria e Tubificio di Brescia SpA titolare di:
310.000 azioni da € 1 cad. pari a nominali € 310.000.000 corrispondenti all'1% del capitale sociale.

1.D) LE PRINCIPALI PARTECIPAZIONI

Per quanto riguarda le società controllate e/o partecipate, si può notare, con riferimento alla gestione caratteristica dell'impresa, l'ampiezza delle attività prestate negli anni passati. La grande quantità di lavori all'estero, effettuati anche tramite stabili organizzazioni, fa comprendere il potenziale produttivo e la capacità organizzativa di cui l'azienda godeva. Le molteplici cause della crisi hanno creato squilibri non soltanto nell'apparato produttivo stesso ma anche nella struttura manageriale. A tali disfunzioni si sono aggiunte le singole problematiche politiche e sociali dei vari Paesi che hanno contribuito non poco a rallentare le attività produttive creando ulteriori problemi di cash flow aziendali.



Con riguardo alle partecipazioni va segnalata la presenza di una importante società controllata costituita dalla Rodio S.p.A.

Tale società costituisce la più grande impresa italiana nel settore della palificazione anche a grandi/grandissime profondità ed una delle migliori in Europa.

L'attività di tale società è stata rivolta prevalentemente alle opere nei settori dei trasporti e del territorio con un valore medio di commessa di poco inferiore a 1,5 milioni di euro. La caratteristica dell'attività produttiva della società è la durata dei cantieri non superiore ai nove mesi solari il che imprime una notevole dinamica produttiva all'impresa stessa. Attualmente la società gode di una struttura manageriale qualificata ed a tale proposito si renderà opportuno assicurare al più presto tale struttura per impedire un esodo in massa che farebbe crollare istantaneamente il valore dell'azienda.

A tal fine si rende indispensabile analizzare ed approfondire accuratamente la conoscenza di tale società allo scopo di salvaguardare e, se del caso, potenziare la partecipazione in esame.

Occorrerà effettuare una analisi dei lavori in corso e redigere autonomamente gli stati di consistenza dei cantieri al fine di potere programmare, in tempi brevi, una strategia di rilancio dell'impresa Federici Stirling S.p.A. che comprenda le eventuali dismissioni.

Per un elenco dettagliato della società collegate e controllate si fa riferimento alla tabella di seguito esposta.

df

Y
ch



Denominazione sociale e sede legale	Valuta	Capitale sociale (val.)	Patrimonio netto (in €)	Percent. di possesso	Valore di libro (in €)
Fernord s.r.l., Roma (Italia)	Lit	80.000.000	41.300	42,00	17.352,95
Cons. Astaldi, Federici, Todini (Algeria), Roma	Lit	80.000.000	46.500	33,33	15.493,71
CEMPES s.c.r.l., Palermo (Italia) (in liquidaz.)	Lit	30.000.000	16.000	33,33	5.164,57
De.Mi.Sud s.c.r.l., Roma (Italia)	Lit	96.813.500	50.100	23,81	11.905,00
Barna s.r.l., Roma (Italia)	Lit	22.500.000	5.700	15,26	1.037.565,61
Tor Vergata s.c.r.l., Roma, Italia	Lit	60.000.000	31.000	15,00	4.648,11
Metaponto s.c.r.l., Roma (Italia)	Lit	20.000.000	10.300	31,00	3.202,03
Zeffiro s.c.r.l., Roma (Italia)	€	10.320	10.320	50,00	5.164,57
FTS s.c.r.l., Roma (Italia)	Lit	20.000.000	10.300	50,00	5.164,57
Cons. Federici, Astaldi, Todini (Romania)	Lit	90.000.000	46.500	50,00	23.240,56
SC - FAT s.c.r.l., Bucarest (Romania)	Lit	214.854.638	111.000	50,00	55.481,58
Nuova Metro s.c.r.l., Roma (Italia)	Lit	80.000.000		17,00	7.023,81
CCN s.c.r.l., Roma (Italia) (in liquidazione)	Lit	80.000.000		12,50	5.164,57
					1.196.571,64





1.D.1) LE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE**ING. GIOVANNI RODIO S.p.A.**

Capitale sociale	Lit.	45.090.887.625
Patrimonio netto	Lit	57.768.000.000
Valore di carico	Lit	60.356.000.000

Quota controllo Federici -Stirling 97.50 %

La Rodio è una società specializzata nel settore della ingegneria del sottosuolo con una posizione di preminenza nel mercato nazionale ed internazionale.

In Italia si classifica al terzo posto tra le imprese qualificate a partecipare ad appalti ad importo illimitato nel settore "Opere strutturali speciali" (OS21).

E' presente sul mercato europeo attraverso le sue controllate e partecipate in Svizzera, Germania ed Olanda.

E' presente sul mercato Nord-Americano attraverso la sua controllata Rodio Inc. U.S.A.

Nel Settembre 2001 ha costituito in Nigeria la Stirling Geotechnical Ltd (80% Rodio e 20% F&S) acquisendo due contratti.

I dati relativi agli ultimi due esercizi sono i seguenti (in milioni di Lire):

	Anno 2000	Anno 2001
Fatturato complessivo	113.800	101.000
Risultato	4.600	300
Patrimonio netto	57.500	57.700

I dati relativi alle principali controllate estere per l'esercizio 2001 sono i seguenti:

Rodio Inc. USA	(in milioni di US\$)	Fatturato	64.9
		Risultato	1.0
		Patrimonio netto	12.9

Rodio Svizzera	(in milioni di Frs)	Fatturato	5.7
		Risultato	0.2
		Patrimonio netto	1.9

Tra i principali lavori completati recentemente:

Lavori di consolidamento e contenimento Metropolitana Torino	Lit/miliardi	89.7
Lavori di consolidamento e contenimento Metropolitana Milano	Lit/miliardi	20.8
Fondazioni Nuova Biblioteca Alessandrina (Alexandria, Egypt)	US\$/milioni	54.5

Tra i lavori acquisiti nel corso dell'anno 2001:

Lavori di consolidamento e contenimento Metropolitana Torino	Lit/miliardi	39.0
Lavori di consolidamento e contenimento Metropolitana Napoli	Lit/miliardi	15.5
Messa in sicurezza discarica Enichem Brindisi con diaframmi	Lit/miliardi	9.0
Consolidamento scavi con congelamento Alta Velocità Olanda	Lit/miliardi	8.0
Consolidamento Diga Alabama per U.S. Corps of Engineers	US\$/milioni	17.9

~~INTERNATIONALE~~

STIRLING CIVIL ENGINEERING LTD. (SCEL)

Società costituita il 14 Ottobre 1963, a partire dal 1° Dicembre 1999 ha acquisito dalla Stirling International Civil Engineering Ltd. (SICEL) filiali, società e quote di Joint Ventures nel settore dell'ingegneria civile in Africa e Centro America.

La SCEL è interamente controllata dalla Federici-Stirling.

Capitale sociale:	Lst.	100
Patrimonio netto:	Lst:	1.594.000
Valore di carico:	Lit/milioni	309,186

E' la capo gruppo delle seguenti entità (al 31.12.2001, in Lst/000):

Handwritten signatures and initials:




		Fatturato	Risultato	Patr.netto
Filiali	Sicel Uganda	13.300	1.000	6.000
	Sicel Repubblica Dominicana	100	(200)	900
	Sicel Kenya	2.600	(500)	(500)
		Valore libro		Patrimonio netto
Società	SCE Uganda	700		200
	SCE Kenya	500		600
	SCE Nigeria	7.600		4.000

FEDERICI – MERA, MUNOZ & FONDEUR J.V. – REPUBBLICA DOMINICANA

Soci:	Federici-Stirling S.p.A., Roma (Italia)	51%
	Mera, Munoz & Fondeur, S.Domingo (Repubblica Dominicana)	49%

Patrimonio netto	DoP (33.760.543) equivalente a	Lit. (4.476.648.000)
Valore di carico	€ 50.000	

Joint Venture costituita in Santo Domingo (Repubblica Dominicana) il 21 Giugno 1993 per la esecuzione di lavori di ingegneria civile.

Da allora ha eseguito numerosi contratti, soprattutto nel settore stradale, per la Secretaria de Estado de Obras Publicas y Comunicaciones (SEOPC).

I dati relativi all'esercizio 2001 sono i seguenti (in milioni di Lire):

Fatturato	Lit/milioni	38.361
Risultato		623
Patrimonio netto		(4.477)

Principali lavori in corso nel 2001:

Strada Rincon el Pino – Cevico	16.442	avanzamento 61%
--------------------------------	--------	-----------------

Avenidas Hyguamo	18.697	avanzamento 80%
Ponte sul fiume Hyguamo	78.101	avanzamento 31%

Per il contratto relativo al Ponte sul fiume Hyguamo sono state presentate riserve per 65.8 milioni di DoPesos equivalenti a 8.725 milioni di Lire. La quota F&S è pari a Lit/milioni 4.450 equivalenti a € 2.298.000.

FEDERICI – MERA, MUNOZ & FONDEUR J.V. – REPUBLIQUE DE HAITI

Soci: Federici-Stirling S.p.A., Roma (Italia)	51%
Mera, Munoz & Fondeur, S.Domingo (Repubblica Dominicana)	49%

Patrimonio netto	Ht(gourdes) (32.724.280) equivalente a	Lit	(2.765.202.000)
Valore di carico	€ 50.000		

Joint Venture costituita il 21 Febbraio 1997 per lo studio e realizzazione di progetti di costruzione, urbanizzazione e lavori pubblici nella Republique de Haiti,

I dati relativi agli ultimi due esercizi sono i seguenti (in milioni di Lit equivalenti):

	Anno 2000	Anno 2001
Fatturato	9.878	11.703
Risultato	(4.242)	972
Patrimonio netto	(3.735)	(2.763)

Nel corso del 2001 si è verificata, in Haiti, una forte crisi politica nazionale ed internazionale, che ha portato alla chiusura dei finanziamenti da parte degli organismi internazionali (nel caso, World Bank e KFPV) ed alla conseguente rescissione del contratto per la costruzione della strada Saint Marc-Gonaives.

E' stata presentata alla Direzione dei Lavori (internazionale) ed al Committente, una richiesta di rimborso per danni per un importo pari a Lit/milioni 8.505, dei quali Lit/milioni 4.338 di competenza F&S.

E' stata presentata la richiesta di arbitrato presso la Camera di Commercio di Haiti.

L'importo della riserva iscritto a bilancio F&S 2001 è pari a Lit/milioni 845, equivalente a € 436.400.

ASFALTOS DEL CARIBE S.A.

Soci:	Federici-Stirling S.p.A., Roma (Italia)	51%
	Mera, Munoz & Fondeur, S.Domingo (Repubblica Dominicana)	49%

Capitale Sociale	DoP	20.000.000 equivalente a	Lit/milioni	2.652
Patrimonio netto	DoP	33.460.436 equivalente a	Lit/milioni	4.437
Valore di carico			Lit/milioni	4.000

Società di diritto dominicano costituita il 15 Dicembre 1987 per lo studio e realizzazione di opere di ingegneria civile, con particolare riguardo ai lavori di pavimentazione.

I dati relativi agli ultimi due esercizi sono i seguenti (in milioni di Lit equivalenti):

	Anno 2000	Anno 2001
Fatturato	4.999	597
Risultato	13	(53)
Patrimonio netto	4.415	4.437

La Società ha presentato una richiesta di risarcimento nei confronti della Autoridad Portuaria de Santo Domingo per un importo equivalente a Lit/milioni 7.044 presso il Tribunale Civile di Santo Domingo, che ha espresso giudizio in favore di Asfaltos del Caribe nel 1997.

La quota di competenza di F&S è pari a Lit/milioni 3.592.

L'importo iscritto a bilancio 2001 è pari a Lit/milioni 1.000, equivalente ad € 516.000.

S.C.I.R. S.C.R.L.

Società consortile a r.l. costituita allo scopo di eseguire il:

Contratto per la realizzazione del 2° Lotto delle reti di distribuzione idrica alle zone del serbatoio Castello del distretto Ribera (Agrigento).

Capitale sociale: € 25.822,87 equivalente a Lit 50.000.000.

Valore di carico € 16.123,78

Committente: Ente Sviluppo Agricolo (ESA)

Appaltatore: SCIR s.c.r.l. costituita da Ghella, Federici, Co.Ge., C.r.e.a.

In corso d'opera la partecipazione è stata modificata come segue: Federici 62.49%, Ghella 37.49%, le altre allo 0.01% ciascuna.

Il Contratto prevedeva la realizzazione di reti idriche per complessivi 190 km, serbatoi e sistemi di telecontrollo e misura. Importo del contratto: Lit. 37.047.000.000.

I lavori sono stati ultimati il 18 Novembre 1994.

La SCIR ha iscritto riserve nel registro di contabilità per Lit/milioni 21.093. Nel corso del 1999 è stato avviato il procedimento ex art. 31 bis. Un primo tentativo di accordo è fallito. La Ghella ha allora ceduto alla Federici - Stirling S.p.A., dietro compenso, i suoi diritti relativi alla riserva. E' stato avviato il giudizio presso il Tribunale Civile. Sono stati nominati il CTU ed il CTP.

Il valore delle riserve iscritte a bilancio 2001 è pari a Lit/milioni 3.000, equivalenti ad € 1.549.370.

EDILROMA S.C.R.L.

Società consortile a r.l. costituita allo scopo di eseguire il:

Contratto per la realizzazione di edilizia residenziale in località Muratella, La Pema e Trigoria.

Committenti: Come da elenco sotto indicato.

Appaltatore: Edilroma s.c.r.l. costituita da F&S (80%) e Cons. Emiliano Romagnolo (20%).

Il 10 Aprile 2002 la F&S ha rilevato la quota del C.E.R.

Il Contratto comprende la realizzazione di edilizia residenziale come di seguito indicato (valori in Lit/milioni)

Coop. Casa Lazio	Madonnetta 1°	11.447
Sagittario casa Felice	Trigoria Urbanizzazione	4.093
Sagittario Casa Felice	Trigoria Residenze	27.000
Sagittario Casa Felice	Atti aggiuntivi	369
Michelangelo	Tor de Cenci	37.000
Coop. Casa Lazio	Muratella	37.908
Coop. Casa Lazio	Muratella atti aggiuntivi	610

per un totale complessivo di Lit/milioni 118.427

Esistono difficoltà con i committenti che hanno problemi relativamente alla erogazione dei mutui.

1.D.2) LE PRINCIPALI SOCIETA' COLLEGATE

FERNORD S.C.R.L.

Società consortile a r.l. costituita allo scopo di eseguire il:

Contratto per l'ammodernamento della Ferrovia Concessa Roma - Prima Porta, tratta Piazzale Flaminio - Montebello.

Committente: METROFERRO S.p.A. (ex COTRAL)

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and a scribble at the bottom right.

Appaltatore: Femord s.c.r.l. costituita da Federici Stirling (42%), Provera e Carassi (42%), So.Co.Str.Mo. (16%).

Il contratto comprende la realizzazione di 3 stazioni nuove, la ristrutturazione di 9 stazioni esistenti, 5 sottopassi pedonali ed un sovrappasso di tre campate. L'importo del contratto (22 Ottobre 1999) è pari a Lit/milioni 68.000.

Sono state iscritte riserve nel registro di contabilità per un importo pari a Lit/milioni 37.690. Nel Dicembre 2001 è stato avviato il procedimento ex art. 31 bis. E' stata sottoscritta dalle parti una prima proposta per Lit/milioni 8.534, attualmente all'esame del Ministero competente. La quota di competenza F&S è pari a Lit/milioni 3.584.

Il valore della riserva iscritta a bilancio è pari a Lit/milioni 2.500, equivalenti a € 1291.14.

CONSORZIO ASTALDI - FEDERICI - TODINI (ALGERIA)

Associazione Temporanea di Imprese costituita nel 1993 per l'acquisizione e l'esecuzione del:

Contratto per la costruzione della diga di Taksebt in Algeria; la diga, in terra, ha scopo irriguo e di approvvigionamento di acqua potabile.

Committente: Ministero de l'Equipement - Republique Algerienne

Appaltatore: Consorzio Astaldi (33.34%), Federici - Stirling (33.33%), Todini (33.33%).

Finanziamento: Banque Europeenne Investissements (BEI) e Governo Algerino.

I lavori sono stati sostanzialmente completati ed in data 31 Ottobre 2001 è stato emesso il certificato di collaudo provvisorio.

Nel Giugno 2001 è stata presentata una riserva per un importo pari a Lit/milioni 37.807, equivalenti a € 19.725.787, attualmente in corso di trattative con la BEI ed il Committente. L'importo iscritto da Federici Stirling a bilancio 2001 è pari a Lit/milioni 5.000 equivalenti a € 2.582.300.

CEMPES S.C.R.L.

Società Consortile a r.l. costituita allo scopo di eseguire il:

Contratto per la costruzione del collettore emissario della zona sud-orientale della città di Palermo.

Committente: Agenzia per la Promozione dello Sviluppo del Mezzogiorno (ASMEZ)

Appaltatore: CEMPES s.c.r.l. costituita da Federici Stirling (33.33%), Tor di Valle (33.33%) Nuova Cisa (33.33%).

Il Contratto prevedeva la realizzazione di due tratti di galleria e lavori di consolidamento. L'importo del contratto era pari a Lit/milioni 7.400.

Il contratto è stato risolto nell'anno 1992.

Il CEMPES ha presentato una richiesta per danni al Tribunale Civile di Roma, che ha disposto una C.T.U. Questa, depositata nel 1995, ha riconosciuto all'ATI un indennizzo di Lit/milioni 23.5 in conto capitale, più interessi e rivalutazione monetaria.

Il valore della riserva iscritto a bilancio è pari a Lit/milioni 15.300 equivalenti ad € 7.924,54.

DE.MI.SUD SC.R.L.

Società consortile a r.l. costituita allo scopo di eseguire il:

Contratto opere civili per la realizzazione dell'impianto di depurazione di Milano.

Committente: Commissario straordinario per la realizzazione degli impianti di depurazione di Milano.

Appaltatore: De.Mi.Sud s.r.l. costituita da Pridesa (mandataria), Infilco, Necso, Edilmediolanum, Federici-Stirling (23.81%).

dt
Gh


Nell'Aprile 2001 la De.Mi.Sud, rappresentata dalla sola Necso, ha deliberato il finanziamento della Società Consortile, nonostante l'opposizione espressa da Federici-Stirling e Edilmediolanum. La Federici-Stirling ha impugnato questa delibera dinanzi al Tribunale di Roma.

Nel Luglio 2001 il Consiglio di Stato ha deliberato l'annullamento della aggiudicazione alla Società Consortile per "erronee dichiarazioni Necso in fase di qualifica".

Nell'Ottobre 2001 il Comune di Milano ha confermato l'annullamento dell'aggiudicazione.

Nell'Ottobre 2001 la De.Mi.Sud ha deliberato la riduzione delle partecipazioni della Federici-Stirling e della Edilmediolanum allo 0.01% per il mancato finanziamento.

Nel Dicembre 2001 la De.Mi.Sud ha attivato la procedura arbitrale nei confronti del Committente per ottenere il riconoscimento dei costi sopportati fino all'annullamento per circa € 330.000.

A seguito di ricorso il Contratto è stato nuovamente aggiudicato alla De.Mi.Sud che in sede di riconsegna delle aree ha iscritto riserve per circa Lit/milioni 30.000.

E' in corso di avviamento da parte di Federici-Stirling una procedura arbitrale nei confronti della Necso, la quale ha chiesto un rinvio fino alla fine di Luglio 2002 per esperire un tentativo di transazione. La trattativa è in corso.

Il valore della riserva iscritta a bilancio è di Lit/milioni 376, equivalente a € 194.180.

TORVERGATA S.C.R.L.

Società consortile a r.l. costituita allo scopo di eseguire il:

Contratto per la realizzazione della 2a Università degli Studi di Roma.

Committente: Il Università degli Studi di Roma

Appaltatore: Torvergata s.c.r.l. costituita da Vianini (21.699%) Federici - Stirling (15.217%) ed altri.

Il Contratto prevede la realizzazione di edifici civili destinati a Facoltà Universitarie per una superficie di circa 210.000 mq. Importo del contratto: Lit/milioni 915.825. L'avanzamento dei lavori al 31 Dicembre 2001 era pari all'87% circa.

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, appearing to be initials or names.

Alla data del 31 Dicembre 2001 erano state iscritte riserve per un importo pari a Lit/milioni 79.938, equivalenti a circa € 41.285.000. Quota di competenza Federici & Stirling: € 6.282.000.

E' stata richiesta l'attivazione della procedura ex art. 31 bis.

Sono stati inoltre richiesti interessi per ritardato pagamento per un importo provvisoriamente valutato al 31 Dicembre 2001 di Lit/milioni 17.763, equivalenti a circa € 9.175.000. Quota di competenza Federici - Stirling : € 1.396.000.

L'importo complessivo per riserve ed interessi iscritto a bilancio è pari a: € 1.876.800.

FEDIMP J.V. PARTNERSHIP

costituita per la esecuzione del:

Contratto dei lavori di pavimentazione e ricostruzione ponti delle strade Kabete - Limuru e Westlands - St. Austin (Kenya).

Committente: Ministry of Public Works and Housing del Governo del Kenya.

Appaltatore: Fedimp J.V. Quota di partecipazione F&S: 100%.

Fondo di dotazione: KSh 1.000.000 equivalenti a Lit/mil 27,66

Patrimonio netto: KSh (95.212.000) equivalenti a Lit/mil (2.633,66) o € 1.360.000

Valore di carico: € 69.776

I lavori, per un importo di KSh 680 milioni, equivalenti a circa Lit/milioni 18.000, sono stati completati nel 1994.

Sono state presentate varie riserve, tutte concordate con il Committente.

La riserva attualmente iscritta è relativa agli interessi per ritardato pagamento, attualmente stimati e richiesti per Lit/milioni 7.700. Sono in corso trattative con il Committente.

Il valore iscritto a bilancio è pari a Lit/milioni 4.500 equivalenti a € 2.324.000.

BARNA S.C.R.L.

Società consortile a r.l. costituita allo scopo di perseguire l'iniziativa immobiliare "Piazza dei Navigatori" in Roma.

Capitale sociale:	Lit	22.500.000
Patrimonio netto:	€	5.700,00
Valore di carico:	€	1.037.565,61

La Barna possiede una partecipazione del 53% nella Ditta Federici & Iglori, la quale è in procinto di divenire proprietaria, pro quota, di un lotto di terreno edificabile sito in Piazza dei Navigatori a Roma, facente parte di un Piano di Assetto complessivo di 150.000 mc, dei quali 62.687 di competenza della Federici & Iglori, 30.000 mc a pagamento per il Comune.

La Federici - Stirling possiede una partecipazione nella Barna s.r.l. pari al 15.26%. La quota di competenza della Federici-Stirling nella iniziativa è quindi pari al 8.09 %.

L'iniziativa prevede la realizzazione di:

- un complesso a destinazione direzionale di 150.000 mc;
- un parcheggio pubblico di circa 26.000 mq (1.080 posti auto);
- un parcheggio privato interrato di circa 18.500 mq (750 posti auto);
- un parco pubblico di circa 2,25 ha.

La superficie complessiva dell'area interessata dall'intervento è pari a circa 45.000 mq interamente a destinazione M2 di PRG (Attrezzature di Servizi Privati) come da Delibera del C.C. del Comune di Roma no.258/96 a chiusura della transazione del contenzioso legale tra la Federici & Iglori ed il Comune di Roma.

La delibera di cui sopra è stata approvata dalla Regione Lazio con Delibera no. 86/2000.

Il Piano di Assetto è stato presentato al Comune di Roma il 23 Novembre 2000 ed è stato approvato dal C.C. il 12 Maggio 2001. La Conferenza dei Servizi è stata ufficialmente aperta il 10 Luglio 2001 presso gli uffici della Amministrazione Comunale.

Il 21 Marzo 2002 sono stati presentati alla Amministrazione Comunale:

- il Progetto Definitivo delle opere di urbanizzazione;
- il Progetto Urbanistico finale del Piano di Assetto.

1.D.3) LA COLLEGATA ATB – Acciaieria e Tubificio SPA

La soc. ATB – Acciaieria e Tubificio p.a., con sede in Brescia, risulta collegata alla Federici Stirling poiché entrambe controllate in modo sostanzialmente esclusivo da un'unica società Stirling Ltd.

A riguardo della ATB ed in relazione alla sentenza con cui il Tribunale di Brescia, con sentenza del 30 luglio/1 agosto 2002, ha dichiarato lo stato di insolvenza della medesima società ed alla successiva nota questione della estensione ad essa della procedura ex D.lgs 270/99, aperta presso il Tribunale Fallimentare di Roma con sentenza del 29 luglio 2002, i Commissari hanno già riferito al G.D. con propria nota del 7 agosto 2002 deposita in Cancelleria in pari data.

ar

CH

CH

2.A) PIANO DI RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE

L'attuale configurazione dell'azienda trae origine, come precedentemente indicato, dalla esecuzione del piano di ristrutturazione del "Gruppo Stirling", che si è concretizzato nei seguenti atti principali:

- È stata costituita il 25 maggio 2000 la Federici Stirling S.p.A.
- La predetta società ha acquisito il ramo di azienda lavori della società Ing. Fortunato Federici S.p.A. che a sua volta aveva rilevato le attività estere della Stirling International Civil Engineering Ltd.
- L'inserimento diretto nel patrimonio della Federici Stirling S.p.a. della partecipazione nella Ing. Giovanni Rodio S.p.a. (in prosieguo per brevità Rodio).

L'obiettivo di tale ristrutturazione era quello di creare un'azienda che rispondesse alle seguenti esigenze, richieste dal mercato:

- esperienza di primissimo ordine nel settore dei lavori civili di qualsiasi natura (strade, viadotti, aeroporti, lavori idraulici, acquedotti, dighe e centrali idroelettriche, centrali termoelettriche, edilizia civile ed industriale, etc) sia in capo nazionale che internazionale;
- possibilità di operare in sinergia con la sua controllata Rodio, leader a livello mondiale nel settore specializzato della ingegneria del sottosuolo;
- azienda fortemente orientata verso la internazionalizzazione con una presenza radicata in alcuni paesi (Nigeria, East Africa, Repubblica Dominicana, Svizzera, Germania, USA) dove dispone di organizzazioni e basi logistiche che costituiscono un importante avviamento ed un considerevole vantaggio competitivo.

Come conseguenza della ristrutturazione del "Gruppo Stirling" l'attività aziendale nel settore delle costruzioni veniva concentrata nelle società aventi rispettivamente le seguenti missioni:

1. Federici Stirling

Sul piano commerciale in Italia:

- Partecipare alle iniziative del programma relativo alle grandi infrastrutture, in sinergia, ove possibile, con Rodio, concentrandosi su grandi clienti (Italferr, Autostrade, Anas, Metropolitana Roma, Metropolitana Milanese, etc) con l'obiettivo di raggiungere, nel giro di due anni, un fatturato medio annuo nell'ordine di 120 milioni di euro;
- Aumentare l'attività nel settore immobiliare e dell'edilizia privata;
- Sviluppare alleanze strategiche con altri gruppi di grande dimensione per la partecipazione ad iniziative complesse oltre una certa soglia di importo.

Sul piano commerciale all'estero:

- Concentrazione delle Attività nelle aree dove la società è stabilmente organizzata (Nigeria, East Africa, Repubblica Dominicana, Romania);
- Chiusura dell'attività, nei tempi più rapidi, nei paesi che non offrono possibilità di continuità di lavoro (Tchad, Taiwan, Haiti) e trasferimento delle risorse e ove possibile del macchinario nelle altre aree, permettendo l'acquisizione di nuove commesse senza sostanziali investimenti;
- Per la Nigeria, in particolare, concentrare l'attenzione sull'Uganda, anche qui diversificando l'attività nel settore dell'edilizia ospedaliera ed industriale; per quanto riguarda la Tanzania, completare i lavori in corso e seguire gli eventuali sviluppi; per quanto riguarda il Kenya seguire gli sviluppi dei programmi di assistenza internazionale a questo paese;
- Per la Repubblica Dominicana continuare a proseguire la realizzazione del progetto S.Pedro de Macoris – La Romana;

- Per la Romania, seguire i nuovi programmi di sviluppo assistiti dai finanziamenti della Unione Europea; verificare la possibilità di espandere l'attività anche al settore edilizio; verificare la possibilità di espansione dell'attività ai paesi della ex-Yugoslavia.

Sul piano organizzativo:

- Concentrazione della attività degli attuali tre uffici periferici in Uganda, Tanzania e Kenya in un solo ufficio centrale tecnico amministrativo in Kampala (Uganda) con conseguente riduzione dei costi;
- Riduzione del personale italiano espatriato e sostituzione dello stesso con personale locale o del terzo mondo (indiani, pakistani, egiziani, sudafricani etc.);
- Attuazione della informatizzazione centralizzata delle procedure di magazzino, di gestione del macchinario e dei mezzi d'opera con conseguente riduzione dei costi dei ricambi e maggiore efficienza in termini di produttività.

Sul piano finanziario:

- Definizione del contenzioso esistente nelle varie aree (circa 40 milioni di Euro) ed avviamento del recupero dello stesso nei tempi tecnici necessari;
- Rinegoziazione delle onerosità dell'indebitamento esistente con recupero di almeno due punti percentuali sui tassi di interesse applicati.

2. Ing. Giovanni Rodio S.p.A.

Sul piano commerciale:

- Abbandono del ruolo di sub-appaltatore per diventare esecutore diretto e/o Main Contractor per i progetti dove le opere strutturali specializzate, nel campo delle fondazioni ed ingegneria del sottosuolo, abbiano importanza rilevante;

- Ingresso nel settore del riassetto idrogeologico e delle bonifiche ambientali, con l'utilizzo delle proprie tecniche brevettate ed, ove del caso, con alleanze ed accordi con partners qualificati;
- Sviluppo della presenza sul mercato europeo (Svizzera, Germania, Olanda) e nel bacino mediterraneo (Egitto);
- Ampliamento della attività in Nigeria attraverso alleanze con le maggiori imprese di costruzione presenti nel paese.

Sul piano organizzativo:

- Riduzione del personale fisso tramite la esternalizzazione delle attività di manutenzione dei mezzi d'opera dell'impresa;
- Riduzione del personale in trasferta a favore del personale assunto localmente a contratto.

3. Nicholson Construction

Sul piano commerciale:

- Concentrazione su progetti di importo dell'ordine di US\$ 5 milioni, del tipo multitask (con utilizzo coordinato di differenti tecnologie);
- Mantenimento del rapporto tra lavori privati (70%) e lavori pubblici (30%) evitando il rischio sui grandi lavori pubblici;
- Concentrazione sulle seguenti linee di prodotto: micropali, ancoraggi, iniezioni e paratie;
- Ampliamento del mercato e riduzione dei rischi attraverso joint ventures strategiche.

Sul piano organizzativo:

- Investimenti in macchinario a maggiore rendimento nel campo della perforazione;
- Completamento della integrazione tecnologica di gruppo (Rodio).

2.B) SINTESI DEI BILANCI E ANALISI COMPARATA DELLE SITUAZIONI PATRIMONIALI

L'analisi dei bilanci è stata effettuata dalla costituzione della società fino alla situazione contabile presentata unitamente alla domanda di ammissione alla procedura.

Si premette che i tre bilanci non sono significativamente comparabili perché il bilancio 2000 si riferisce ad un esercizio non completo e comunque influenzato dall'acquisto del ramo di azienda dalla Ing. Fortunato Federici S.p.a.; il 2001 è l'unico esercizio intero ed il 2002 è riferito fino al mese di maggio.

Bilancio 2000

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 dicembre 2000:

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti con
separata indicazione della parte già richiamata

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni Immateriali:

Costi di impianto e ampliamento	230,59
Software	
Avviamento	2.947,25
Altre Immobilizzazioni immateriali	7.917,98
	11.095,82

II. <i>Immobilizzazioni Materiali</i>	
Terreni e Fabbricati	8.820,92
Impianti e Macchinari	32.214,28
Attrezzature Industriali e commerciali	2.305,86
Immobilizzazioni in corso	187,99
(-) Fondi rettificativi delle immobilizzazioni materiali:	(17.697,48)
	25.831,57

III. *Immobilizzazioni Finanziarie*

1) *Partecipazioni in imprese controllate:*

Ing. Rodio S.p.A.	31.970,23
Asfaltos del Caribe	2.065,83
Carretera Duarte	2.272,41
Altre	119,30
	36.427,77

2) *Partecipazioni in imprese collegate:*

Altre	92,96
	92,96

3) *Partecipazioni in imprese consortili:*

Bama Scrl	1.036,76
Altre	17,04
	1.053,80

a) *Crediti di natura Finanziaria:*

1) *Verso imprese controllanti:*

Stirling Ltd	2.875,48
	2.875,48

2) *Verso imprese controllate:*

SCE Ltd	25.005,71
SCE Ltd conto aumento capitale sociale	-
Scir	1.156,97

Fedimp	5.989,56
Duarte	1.772,64
Rodio	6,87
Varie	262,46
Fed.MM&FRD	
	34.194,21

3) *Verso imprese collegate:*

Sicel Londra	8.218,59
Femord	518,01
Cempes	1.031,21
Metaponto	421,43
Altre	48,65
	10.237,89

4) *Verso altre imprese:*

Kampala C.	2,58
ATB	0,52
Soci Cons.Thomhill	-
HW Lesotho	0,52
Fedige	0,52
Sicel S.Domingo Branch	197,80
Terzi Coop. Casa Lazio	-
Altre	4.965,94
	5.167,88

5) *Verso altre Partecipate:*

Nova Metro	227,24
C.C.N.	137,33
Bama	415,11
	779,68

b) *Crediti di natura Commerciale:*

<i>1) Verso imprese controllanti:</i>	
Stirling Ltd	-
	-
<i>2) Verso imprese controllate:</i>	
Capitanata	213,30
Palese	-
Scir	-
Fedimp	51,13
Rodio	196,36
Fed.MM&F Haiti	362,19
Fed.MM&F S.Domingo	0,26
Varie	823,24
<i>3) Verso imprese collegate:</i>	
Sicel	402,58
Zeffiro	350,21
FTS	74,47
FAT	28,92
Demisud	-
Femord	69,93
Direzionale 93	190,57
Metaponto	258,33
AFT	7,75
Bukombe Isaka Road	145,12
	1.527,88
Totale Crediti (a+b)	55.606,26
Totale immobilizzazioni (B)	130.108,18





C) Attivo circolante

I. <i>Rimanenze</i>	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.982,16
Lavori in corso	
<i>Lavori in corso su ordinazione eseguiti (certificati):</i>	
Lavori in corso al lordo degli acconti ricevuti	353.197,69
(-) Acconti ricevuti	(335.803,89)
(-) Anticipi contrattuali ricevuti su lavori da eseguire	(12.237,45)
<i>Lavori in corso su ordinazione eseguiti da certificare:</i>	
	27.261,44
	37.399,95
II. <i>Crediti</i>	
1) <i>Verso clienti</i>	
Committenti	47.986,59
Altri Clienti	8.201,75
	56.188,34
2) <i>Verso altri</i>	
Altri	287,51
Iva	735,43
Irpeg	-
Imposta su TFR	119,30
Erario	228,38
Sicel da filiali	-
Anticipi a dipendenti	139,96
Anticipi a fornitori	839,55
Depositi caparre	33,05
Integrazioni salariali	14,46
Anticipi cassa edile	10,85

Espropri	44,93
Effetti attivi	-
Sce Nigeria ltd	-
	2.453,42
IV. Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	2.691,52
2) Denaro e valori in cassa	165,11
	2.856,63
Totale attivo circolante (C)	98.898,34
D) Ratei e risconti attivi	
Ratei attivi	52,27
Risconti attivi	324,64
	376,91
TOTALE ATTIVO	229.383,43

P A S S I V O

A) Patrimonio netto	
I. <i>Capitale sociale</i>	30.987,41
II. <i>Riserve da sovrapprezzo delle azioni</i>	-
III. <i>Riserve di rivalutazione</i>	-
IV. <i>Riserva legale</i>	-
V. <i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-
VI. <i>Riserve statutarie</i>	-
VII. <i>Altre riserve</i>	-
VIII. <i>Utili (o Perdite) portati a nuovo</i>	-






IX. Utile (o Perdita) dell'esercizio	352,89
	31.340,30

B) Fondi per rischi ed oneri

<i>Rischio collaudo lavori in corso Italia</i>	1.032,91
<i>Rischio collaudo lavori in corso Estero</i>	1.120,09
<i>Fondo oscillazione cambi</i>	809,80
	2.962,80

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.781,78
---	-----------------

D) Debiti

1) Debiti verso banche

- entro 12 mesi

Anticipi di credito in c/c	28.492,93
Anticipi di credito in c/c presso banche estere	4.810,80
Anticipi su contratti e fatture e SAL	22.818,10
Anticipi su claims	15.143,03
Altri finanziamenti	5.691,87
	76.956,73

- Mutui ipotecari

Quota scadente entro l'esercizio successivo	302,13
Quota scadente oltre l'esercizio successivo	1.906,24
	2.208,37

79.165,10*Debiti Verso Partecipate:*

1) Verso imprese controllanti:

Stirling Ltd

258,23

258,23





2) Verso imprese controllate:

Asfaltos	690,71
Scir	1.458,73
Monguello Scarl	-
Capitanata	1.397,67
Palese	832,48
Rodio	3.718,49
Fed.MM&F Haiti	1.187,85
Fed.MM&F S.Domingo	1.288,87
Stirling Geo. Ltd	-
Edilroma	48,03
	10.622,83

3) Verso imprese collegate:

Cempes	853,34
Sicel Londra	1.144,68
Zeffiro	7.174,57
FTS	1.646,52
FAT	12.274,68
Demisud	-
Femord	2.518,30
Metaponto	2.617,71
AFT	9.040,94
Bukombe Isaka Road	52,94
	37.323,68

4) Verso altre Partecipate:

Nova Metro	491,93
C.C.N.	82,63
Bama	1,76
Tor Vergata	952,81
Demisud	-
	1.529,13

3) Debiti verso fornitori	51.773,77
4) Debiti tributari	
Irpeg/Irap	709,61
Ritenute d'acconto d'acconto lavoro	388,89
Erario c/Iva	-
Varie	-
	1.098,50
5) Debiti verso istituti di previdenza	522,71
6) Debiti verso il personale	823,73
7) Debiti verso altri	
Tchad	1.991,92
Università di Siena	989,27
IFF	2.765,68
Stirling S.p.A.	-
Sacci	422,57
Vari Filiali	2.536,10
	8.705,54
E) Ratei e risconti	
Ratei passivi	1.031,88
Risconti passivi	443,43
	1.475,31
F) Arrotondamenti	0,02
TOTALE PASSIVO	229.383,43





CONTI D'ORDINE

Fidejussioni prestate nell'interesse di Società del Gruppo da istituti di credito e assicurativi in favore di committenti:

Controllate	16.135,66
Collegate	26.164,74
Altre partecipate	9.853,48
Dirette	42.193,50
TOTALE CONTI D'ORDINE	94.347,38

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Ricavi contrattuali lavori eseguiti (SAL) **49.073,73**

Ricavi per forniture di beni e prestazione di servizi:

Prestazioni di servizi a Filiali e soc. Estere di Gruppo **4.287,06**

Forniture di beni a Filiali e soc. Estere di Gruppo **511,45**

Diversi **4.128,66**

8.927,17

58.000,90

Variatione dei lavori in corso su ordinazione **9.631,92**

Capitalizzazione impianto cantiere **3.554,26**

Altri ricavi e proventi:

Utilizzo rischi contrattuali

388,89

388,89

Totale 71.575,97

B) Costi della produzione

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (8.419,80)

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (243,77)

Per servizi:

Ribaltamento costi consorzi (29.309,50)

Sud-appalti (5.340,16)

Trasporti (896,05)

Mensa (183,86)

Vigilanza (76,44)

Telefono, fax, acqua, luce (374,95)

Assicurazioni (437,44)

Prestazione personale di terzi (1.983,71)

Spese bancarie (167,33)

Manutenzione e riparazioni impianti (87,80)

Altre prestazioni (144,09)

Consulenze (2.326,64)

Legali e notarili (297,48)

Viaggi e note spese (436,92)

(42.062,37)

Per godimento di beni di terzi

Affitti (147,19)

Leasing (689,73)

Noleggi (646,09)

(1.483,01)

Per il personale:

a) salari e stipendi	(4.368,19)
b) oneri sociali	(1.533,88)
c) trattamento di fine rapporto	(247,90)
e) altri costi	-
	(6.149,97)

Oneri diversi di gestione

Emolumenti Amministratori e Sindaci	(30,99)
Ici Tasse registro e diverse	(341,38)
Espropri	(28,92)
Danni a terzi	(11,88)
Spese varie	(711,68)
Vidimazioni	(8,78)
Libri riviste	(6,20)
Cancelleria	(68,17)
Postali e bolli	(57,84)
Spese di rappresentanza	(33)
	(1.298,89)

Margine operativo lordo**11.918,16***Ammortamenti e svalutazioni:*

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(1.203,86)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(1.829,29)
d) Accantonamenti per rischi contrattuali	(210,20)
	(3.243,35)

Risultato operativo**8.674,81****C) Proventi ed oneri finanziari**

Proventi da partecipazioni:

- in imprese controllante	-
- in imprese controllate	352,22
- in imprese collegate	-
- in altre imprese	236,02
	588,24

Altri proventi finanziari:

- verso banche	175,60
- differenze cambio	594,44
- altri	817,03
	1.587,07

Interessi ed altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate	(3.060,78)
- verso imprese collegate	(28,15)
- verso controllanti	-
- verso banche	(3.932,95)
- commissioni su fidejussioni	(70,75)
- verso mutui	(194,19)
- verso differenze cambio	(1.043,24)
- verso fornitori	(206,07)
- diversi	(3,62)
	(8.539,75)

Totale**D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie***Rivalutazioni*

a) di partecipazioni

Svalutazioni

a) di partecipazioni

(1.549,37)

Totale delle rettifiche**(1.549,37)**

E) Proventi ed oneri straordinari

<i>Proventi</i>	
- plusvalenze da alienazioni	13,94
- altri proventi straordinari	347,06
<i>Oneri</i>	
- minusvalenze da alienazioni	(38,58)
- altri oneri straordinari	(20,94)
Totale delle partite straordinarie	301,48
RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	1.062,48
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	(709,61)
<i>Arrotondamenti</i>	(0,02)
<i>Utile (Perdita) dell'esercizio</i>	352,89

Bilancio 2001

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 dicembre 2001:

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

Esercizio

A) **Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata**







B) Immobilizzazioni**I. Immobilizzazioni Immateriali:**

Costi di impianto e ampliamento	172,91
Software	114,55
Avviamento	2.619,78
Altre Immobilizzazioni immateriali	6.643,91
	9.551,15

II. Immobilizzazioni Materiali

Terreni e Fabbricati	11.611,29
Impianti e Macchinari	27.705,98
Attrezzature Industriali e commerciali	2.350,31
Immobilizzazioni in corso	27,60

(-) Fondi rettificativi delle immobilizzazioni materiali: (16.927,85)

24.767,33

III. Immobilizzazioni Finanziarie**1) Partecipazioni in imprese controllate:**

Ing.Rodio S.p.A.	31.170,91
Asfaltos del Caribe	2.065,83
Carreteria Duarte	2.272,41
Altre	159,28
	35.668,43

2) Partecipazioni in imprese collegate:

Altre	142,18
	142,18

3) Partecipazioni in imprese consortili:

Bama Scrl	1.037,56
Altre	16,84
	1.054,40

ad gh

[Signature]

a) *Crediti di natura Finanziaria:**1) Verso imprese controllanti:*

Stirling Ltd	1.780,38
	1.780,38

2) Verso imprese controllate:

SCE Ltd	15.601,96
SCE Ltd conto aumento capitale sociale	10.329,14
Scir	1.156,97
Fedimp	3.094,45
Duarte	1.809,77
Rodio	193,67
Varie	144,92
Fed.MM&FRD	-
	32.330,88

3) Verso imprese collegate:

Sicel Londra	-
Femord	959,37
Cempes	1.039,99
Metaponto	2.257,12
Altre	5,32
	4.261,80

4) Verso altre imprese:

Kampala C.	1.693,10
ATB	1.033,22
Soci Cons.Thomhill	3.677,74
HW Lesotho	429,23
Fedige	241,34
Sicel S.Domingo Branch	1.014,06
Terzi Coop. Casa Lazio	516,46
Altre	59,99

8.665,14

5) Verso altre Partecipate:

Nova Metro	227,24
C.C.N.	137,33
Bama	-
	364,57

b) *Crediti di natura Commerciale:**1) Verso imprese controllanti:*

Stirling Ltd	-
	-

2) Verso imprese controllate:

Capitanata	81,65
Palese	55,78
Scir	125,50
Fedimp	289,73
Rodio	195,74
Fed.MM&F Haiti	823,65
Fed.MM&F S.Domingo	2.002,77
Varie	-
	3.574,82

3) Verso imprese collegate:

Sicel	-
Zeffiro	429,02
FTS	47,51
FAT	668,71
Demisud	98,59
Femord	38,06
Direzionale 93	190,31
Metaponto	178,69

AFT	9,30
Bukombe Isaka Road	-
	1.660,19
Totale Crediti (a+b)	52.637,78
Totale immobilizzazioni (B)	123.821,27

C) Attivo circolante

I. <i>Rimanenze</i>	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.604,97
Lavori in corso	
<i>Lavori in corso su ordinazione eseguiti (certificati):</i>	
Lavori in corso al lordo degli acconti ricevuti	415.096,45
(-) Acconti ricevuti	(412.589,10)
(-) Anticipi contrattuali ricevuti su lavori da eseguire	(7.479,33)
<i>Lavori in corso su ordinazione eseguiti da certificare:</i>	29.364,81
	27.997,80
II. <i>Crediti</i>	
1) <i>Verso clienti</i>	
Committenti	39.463,40
Altri Clienti	12.051,57
	51.514,97
2) <i>Verso altri</i>	
Altri	281,16
Iva	311,68
Irpeg	1,03
Imposta su TFR	87,44
Erario	964,74

Sicel da filiali	825,30
Anticipi a dipendenti	88,31
Anticipi a fornitori	2.199,07
Depositi caparre	49,58
Integrazioni salariali	37,70
Anticipi cassa edile	10,33
Espropri	44,93
Effetti attivi	166,82
Sce Nigeria ltd	-
	5.068,09
IV. Disponibilità liquide	
1) Depositi bancari e postali	3.151,06
2) Denaro e valori in cassa	120,02
	3.271,08
Totale attivo circolante (C)	87.851,94
D) Ratei e risconti attivi	
Ratei attivi	10,95
Risconti attivi	622,28
	633,23
TOTALE ATTIVO	212.306,44

PASSIVO

A) Patrimonio netto	
I. Capitale sociale	30.999,96
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	-

III.	<i>Riserve di rivalutazione</i>	-
IV.	<i>Riserva legale</i>	340,29
V.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-
VI.	<i>Riserve statutarie</i>	-
VII.	<i>Altre riserve</i>	-
VIII.	<i>Utili (o Perdite) portati a nuovo</i>	0,00
IX.	<i>Utile (o Perdita) dell'esercizio</i>	(5.026,06)
		26.314,19
B) Fondi per rischi ed oneri		
	<i>Rischio collaudo lavori in corso Italia</i>	1.032,91
	<i>Rischio collaudo lavori in corso Estero</i>	891,20
	<i>Fondo oscillazione cambi</i>	210,76
		2.134,87
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		1.997,24
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi		
	Anticipi di credito in c/c	24.834,86
	Anticipi di credito in c/c presso banche estere	7.070,29
	Anticipi su contratti e fatture e SAL	25.052,81
	Anticipi su claims	18.854,29
	Altri finanziamenti	6.041,00
		81.853,25
- Mutui ipotecari		
	Quota scadente entro l'esercizio successivo	424,53
	Quota scadente oltre l'esercizio successivo	1.686,23
		2.110,76

83.964,01

*Debiti Verso Partecipate:**1) Verso imprese controllanti:*

Stirling Ltd

-

-

2) Verso imprese controllate:

Asfaltos

188,82

Scir

1.618,05

Monguello Scarl

1,81

Capitanata

-

Palese

1.248,17

Rodio

3.773,91

Fed.MM&F Haiti

105,50

Fed.MM&F S.Domingo

-

Stirling Geo. Ltd

37,44

Edilroma

51,93

7.025,63*3) Verso imprese collegate:*

Cempes

853,34

Sicel Londra

-

Zeffiro

2.754,04

FTS

22,10

FAT

565,68

Demisud

326,71

Femord

2.905,28

Metaponto

352,38

AFT

15.805,41

Bukombe Isaka Road

-

23.584,94

4) Verso altre Partecipate:

Nova Metro	521,21
C.C.N.	82,63
Bama	-
Tor Vergata	1.625,39
Demisud	-
	2.229,23

3) Debiti verso fornitori **52.618,85**

4) Debiti tributari

Irpeg/Irap	689,47
Ritenute d'acconto d'acconto lavoro	644,95
Erario c/Iva	916,71
Varie	-
	2.251,13

5) Debiti verso istituti di previdenza **1.481,61**

6) Debiti verso il personale **1.101,50**

7) Debiti verso altri

Tchad	620,26
Università di Siena	516,46
IFF	657,45
Stirling S.p.A.	1.214,96
Sacci	2.222,62
Vari Filiali	801,95
	6.033,70

E) Ratei e risconti

Ratei passivi **1.420,26**

Risconti passivi	149,26
	1.569,52
F) Arrotondamenti	0,02
TOTALE PASSIVO	212.306,44

CONTI D'ORDINE

Fidejussioni prestate nell'interesse di Società del Gruppo da istituti di credito e assicurativi in favore di committenti:

Controllate	28.712,42
Collegate	19.940,92
Altre partecipate	9.078,80
Dirette	29.107,51
TOTALE CONTI D'ORDINE	86.839,65

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Ricavi contrattuali lavori eseguiti (SAL) **84.316,96**

Ricavi per forniture di beni e prestazione di servizi:

Prestazioni di servizi a Filiali e soc. Estere di Gruppo **9.844,96**

Forniture di beni a Filiali e soc. Estere di Gruppo **10.786,67**

Diversi **3.921,72**

	24.553,35
	108.870,31
<i>Variazione dei lavori in corso su ordinazione</i>	(65,44)
<i>Capitalizzazione impianto cantiere</i>	1.870,35
<i>Altri ricavi e proventi:</i>	
Utilizzo rischi contrattuali	214,59
	214,59
Totale	110.889,81

B) Costi della produzione

<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(26.451,11)
<i>Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(1.759,83)
<i>Per servizi:</i>	
Ribaltamento costi consorzi	(26.463,77)
Sud-appalti	(20.098,95)
Trasporti	(4.143,02)
Mensa	(397,67)
Vigilanza	(149,26)
Telefono, fax, acqua, luce	(819,62)
Assicurazioni	(597,54)
Prestazione personale di terzi	(2.590,55)
Spese bancarie	(428,14)
Manutenzione e riparazioni impianti	(90,90)

Altre prestazioni	(365,14)
Consulenze	(1.113,48)
Legali e notarili	(244,80)
Viaggi e note spese	(1.204,38)
	(58.707,22)

Per godimento di beni di terzi

Affitti	(491,56)
Leasing	(1.607,32)
Noleggi	(959,47)
	(3.058,35)

Per il personale:

a) salari e stipendi	(10.799,73)
b) oneri sociali	(3.932,35)
c) trattamento di fine rapporto	(801,33)
e) altri costi	-
	(15.533,41)

Oneri diversi di gestione

Emolumenti Amministratori e Sindaci	(26,86)
Ici Tasse registro e diverse	(346,54)
Espropri	(250,48)
Danni a terzi	(14,46)
Spese varie	(438,47)
Vidimazioni	(12,91)
Libri riviste	(16,53)
Cancelleria	(121,88)
Postali e bolli	(291,28)
Spese di rappresentanza	(122,92)
	(1.642,33)

Margine operativo lordo**3.737,56**

Ammortamenti e svalutazioni:

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.365,23)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(3.244,90)
d) Accantonamenti per rischi contrattuali	(6.610,13)
Risultato operativo	(2.872,57)

C) Proventi ed oneri finanziari*Proventi da partecipazioni:*

- in imprese controllante	-
- in imprese controllate	692,93
- in imprese collegate	-
- in altre imprese	3.297,58
	3.990,51

Altri proventi finanziari:

- verso banche	61,25
- differenze cambio	948,21
- altri	788,42
	1.797,88

Interessi ed altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate	(26,34)
- verso imprese collegate	(19,63)
- verso controllanti	-
- verso banche	(8.261,76)
- commissioni su fidejussioni	(191,09)
- verso mutui	(163,72)
- verso differenze cambio	(424,68)
- verso fornitori	(696,91)

- diversi	(5,16)
	(9.789,29)

Totale**D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie***Rivalutazioni*

a) di partecipazioni

Svalutazioni

a) di partecipazioni

Totale delle rettifiche**E) Proventi ed oneri straordinari***Proventi*

- plusvalenze da alienazioni

1.705,75

- altri proventi straordinari

1.047,37

Oneri

- minusvalenze da alienazioni

(116,31)

- altri oneri straordinari

(379,18)

Totale delle partite straordinarie**2.257,63****RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE****(4.615,84)***Imposte sul reddito dell'esercizio*

(410,23)

Arrotondamenti

(0,01)

*Utile (Perdita) dell'esercizio***(5.026,06)****Situazione Contabile al 31 maggio 2002**

Si riporta qui di seguito lo stato patrimoniale ed il conto economico al 31 maggio 2002:

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

A)	Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata	-
B)	Immobilizzazioni	
I.	<i>Immobilizzazioni Immateriali:</i>	
	Costi di impianto e ampliamento	148,92
	Software	129,84
	Avviamento	2.483,33
	Altre Immobilizzazioni immateriali	6.595,38
		9.357,47
II.	<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	
	Terreni e Fabbricati	14.359,25
	Impianti e Macchinari	21.184,32
	Attrezzature Industriali e commerciali	1.840,62
	Immobilizzazioni in corso	-
(-)	Fondi rettificativi delle immobilizzazioni materiali:	(13.089,09)
		24.295,10
III.	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	
	<i>1) Partecipazioni in imprese controllate:</i>	
	Ing.Rodio S.p.A.	31.170,91
	Asfaltos del Caribe	2.065,83
	Carretera Duarte	-
	Altre	259,26

		33.496,00
	<i>2) Partecipazioni in imprese collegate:</i>	
	Altre	130,26
		130,26
	<i>3) Partecipazioni in imprese consortili:</i>	
	Bama Scrl	1.037,56
	Altre	28,75
		1.066,31
a)	<i>Crediti di natura Finanziaria:</i>	
	<i>1) Verso imprese controllanti:</i>	
	Stirling Ltd	227,04
		227,04
	<i>2) Verso imprese controllate:</i>	
	SCE Ltd	15.829,48
	SCE Ltd conto aumento capitale sociale	10.329,14
	Scir	-
	Fedimp	3.091,77
	Duarte	-
	Rodio	-
	Varie	109,54
	Fed.MM&FRD	4.682,90
		34.042,83
	<i>3) Verso imprese collegate:</i>	
	Sicel Londra	-
	Femord	-
	Cempes	186,65
	Metaponto	116,49
	Altre	1,24
		304,38

4) Verso altre imprese:

Kampala C.	1.699,98
ATB	1.033,25
Soci Cons.Thomhill	3.677,74
HW Lesotho	429,24
Fedige	241,67
Sicel S.Domingo Branch	1.197,55
Terzi Coop. Casa Lazio	413,16
Altre	7.706,15
	16.398,74

5) Verso altre Partecipate:

Nova Metro	-
C.C.N.	137,33
Bama	-
	137,33

b) *Crediti di natura Commerciale:**1) Verso imprese controllanti:*

Stirling Ltd	-
--------------	---

2) Verso imprese controllate:

Capitanata	-
Palese	-
Scir	-
Fedimp	-
Rodio	-
Fed.MM&F Haiti	727,79
Fed.MM&F S.Domingo	2.877,82
Varie	0,01
	3.605,62

Handwritten signatures and initials are present at the bottom right of the page, including a large signature and several smaller initials.

3) Verso imprese collegate:

Sicel	-
Zeffiro	431,88
FTS	-
FAT	514,76
Dernisud	-
Femord	47,62
Direzionale 93	-
Metaponto	-
AFT	-
Bukombe Isaka Road	-
	994,26

Totale Crediti (a+b) 55.710,20

Totale immobilizzazioni (B) 124.055,34

C) Attivo circolante

I. <i>Rimanenze</i>	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.107,15
Lavori in corso	
<i>Lavori in corso su ordinazione eseguiti (certificati):</i>	
Lavori in corso al lordo degli acconti ricevuti	-
(-) Acconti ricevuti	(2.710,27)
(-) Anticipi contrattuali ricevuti su lavori da eseguire	(9.508,80)
<i>Lavori in corso su ordinazione eseguiti da certificare:</i>	24.117,53
	14.005,61

II. *Crediti*

1) Verso clienti
 Committenti 33.630,69

Altri Clienti	4.687,84
	38.318,53

2) Verso altri

Altri	610,48
Iva	-
Irpeg	1,05
Imposta su TFR	86,86
Erario	751,64
Sicel da filiali	694,35
Anticipi a dipendenti	16,03
Anticipi a fornitori	1.918,52
Depositi caparre	14,30
Integrazioni salariali	37,83
Anticipi cassa edile	8,11
Espropri	60,85
Effetti attivi	-
Sce Nigeria ltd	2.325,51
	6.525,53

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	1.860,17
2) Denaro e valori in cassa	31,63
	1.891,80

Totale attivo circolante (C)	60.741,47
-------------------------------------	------------------

D) Ratei e risconti attivi

Ratei attivi	-
Risconti attivi	611,96
	611,96

TOTALE ATTIVO	185.408,77
----------------------	-------------------

ok



P A S S I V O

A) Patrimonio netto	
I. <i>Capitale sociale</i>	31.000,00
II. <i>Riserve da sovrapprezzo delle azioni</i>	-
III. <i>Riserve di rivalutazione</i>	-
IV. <i>Riserva legale</i>	340,31
V. <i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	-
VI. <i>Riserve statutarie</i>	-
VII. <i>Altre riserve</i>	-
VIII. <i>Utili (o Perdite) portati a nuovo</i>	(5.026,07)
IX. <i>Utile (o Perdita) dell'esercizio</i>	(8.393,71)
	17.920,53
 B) Fondi per rischi ed oneri	
<i>Rischio collaudo lavori in corso Italia</i>	1.032,91
<i>Rischio collaudo lavori in corso Estero</i>	217,51
<i>Fondo oscillazione cambi</i>	-
	1.250,42
 C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.953,06
 D) Debiti	
1) Debiti verso banche	
- entro 12 mesi	
Anticipi di credito in c/c	28.756,56
Anticipi di credito in c/c presso banche estere	5.974,17
Anticipi su contratti e fatture e SAL	25.052,81

Anticipi su claims	18.854,29
Altri finanziamenti	6.041,00
	84.678,83
<i>- Mutui ipotecari</i>	
Quota scadente entro l'esercizio successivo	424,53
Quota scadente oltre l'esercizio successivo	1.686,06
	2.110,59
	86.789,42

*Debiti Verso Partecipate:**1) Verso imprese controllanti:*

Stirling Ltd	-
	-

2) Verso imprese controllate:

Asfaltos	471,83
Scir	310,50
Monguello Scari	1,81
Capitanata	903,81
Palese	446,12
Rodio	328,08
Fed.MM&F Haiti	-
Fed.MM&F S.Domingo	-
Stirling Geo. Ltd	37,44
Edilroma	51,93
	2.551,52

3) Verso imprese collegate:

Cempes	-
Sicel Londra	-
Zeffiro	2.754,04
FTS	-

Handwritten signatures and initials, including a large signature at the bottom right.

FAT	-
Demisud	-
Femord	1.752,76
Metaponto	-
AFT	5,29
Bukombe Isaka Road	-
	4.512,09
 <i>4) Verso altre Partecipate:</i>	
Nova Metro	293,99
C.C.N.	114,62
Bama	-
Tor Vergata	3.014,14
Demisud	326,71
	3.749,46
3) Debiti verso fornitori	49.413,63
 <i>4) Debiti tributari</i>	
Irpeg/Irap	690,62
Ritenute d'acconto d'acconto lavoro	993,69
Erario c/Iva	549,81
Varie	-
	2.234,12
5) Debiti verso istituti di previdenza	2.808,37
6) Debiti verso il personale	2.443,53
 <i>7) Debiti verso altri</i>	
Tchad	-
Università di Siena	-
IFF	2.423,16





Stirling S.p.A.	
Sacci	2.222,63
Vari Filiali	2.944,82
	7.590,61
E) Ratei e risconti	
Ratei passivi	867,69
Risconti passivi	1.324,33
	2.192,02
F) Arrotondamenti	(0,01)
TOTALE PASSIVO	185.408,77

CONTI D'ORDINE

Fidejussioni prestate nell'interesse di Società del Gruppo da istituti di credito e assicurativi in favore di committenti:

Controllate	22.752,51
Collegate	20.364,93
Altre partecipate	6.320,40
Dirette	27.364,47
TOTALE CONTI D'ORDINE	76.802,31

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:
 Ricavi contrattuali lavori eseguiti (SAL)

12.835,16

ak g


Ricavi per forniture di beni e prestazione di servizi:

Prestazioni di servizi a Filiali e soc. Estere di Gruppo	
Forniture di beni a Filiali e soc. Estere di Gruppo	1.539,90
Diversi	1.537,33
	3.077,23
	15.912,39
<i>Variatione dei lavori in corso su ordinazione</i>	978,57
<i>Capitalizzazione impianto cantiere</i>	45,45
<i>Altri ricavi e proventi:</i>	
Utilizzo rischi contrattuali	-
	-
Totale	16.936,41

B) Costi della produzione

<i>Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	(4.180,61)
<i>Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</i>	-
<i>Per servizi:</i>	
Ribaltamento costio consorzi	(5.400,95)
Sud-appalti	(3.940,98)
Trasporti	(181,30)
Mensa	(38,41)





Vigilanza	(20,81)
Telefono, fax, acqua, luce	(101,80)
Assicurazioni	(16,39)
Prestazione personale di terzi	(610,00)
Spese bancarie	(87,36)
Manutenzione e riparazioni impianti	(22,20)
Altre prestazioni	(121,75)
Consulenze	(121,35)
Legali e notarili	(26,00)
Viaggi e note spese	(196,10)
	(10.885,40)

Per godimento di beni di terzi

Affitti	(37,03)
Leasing	(384,68)
Noleggi	(97,31)
	(519,02)

Per il personale:

a) salari e stipendi	(3.984,84)
b) oneri sociali	(1.647,85)
c) trattamento di fine rapporto	(185,40)
e) altri costi	(250,00)
	(6.068,09)

Oneri diversi di gestione

Emolumenti Amministratori e Sindaci	-
Ici Tasse registro e diverse	(0,64)
Espropri	-
Danni a terzi	-
Spese varie	(458,48)
Vidimazioni	(4,46)
Libri riviste	(2,81)
Cancelleria	(16,42)





Postali e bolli	(109,64)
Spese di rappresentanza	(5,58)
	(598,03)
Margine operativo lordo	(5.314,74)
<i>Ammortamenti e svalutazioni:</i>	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(191,06)
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(701,71)
d) Accantonamenti per rischi contrattuali	-
	(892,77)
Risultato operativo	(6.207,51)

C) Proventi ed oneri finanziari*Proventi da partecipazioni:*

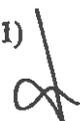
- in imprese controllante	-
- in imprese controllate	227,53
- in imprese collegate	-
- in altre imprese	4.611,67
	4.839,20

Altri proventi finanziari:

- verso banche	11,83
- differenze cambio	164,74
- altri	-
	176,57

Interessi ed altri oneri finanziari:

- verso imprese controllate	(2.555,41)
-----------------------------	------------





- verso imprese collegate	-
- verso controllanti	-
- verso banche	(2.901,97)
- commissioni su fidejussioni	-
- verso mutui	(68,27)
- verso differenze cambio	(143,20)
- verso fornitori	(417,35)
- diversi	(0,71)
Totale	(6.086,91)

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie*Rivalutazioni*

a) di partecipazioni	100,00
----------------------	--------

Svalutazioni

a) di partecipazioni	-
----------------------	---

Totale delle rettifiche	100,00
--------------------------------	---------------

E) Proventi ed oneri straordinari*Proventi*

- plusvalenze da alienazioni	672,50
------------------------------	--------

- altri proventi straordinari	0,10
-------------------------------	------

Oneri

- minusvalenze da alienazioni	(77,66)
-------------------------------	---------

- altri oneri straordinari	(1.810,00)
----------------------------	------------

Totale delle partite straordinarie	(1.215,06)
---	-------------------

RISULTATO PRIME DELLE IMPOSTE	(8.393,71)
--------------------------------------	-------------------

<i>Imposte sul reddito dell'esercizio</i>	0,00
---	------





Arrotondamenti

Utile (Perdita) dell'esercizio

(8.393,71)

Si allega un prospetto analitico di raffronto tra i bilanci summenzionati (Allegato B).

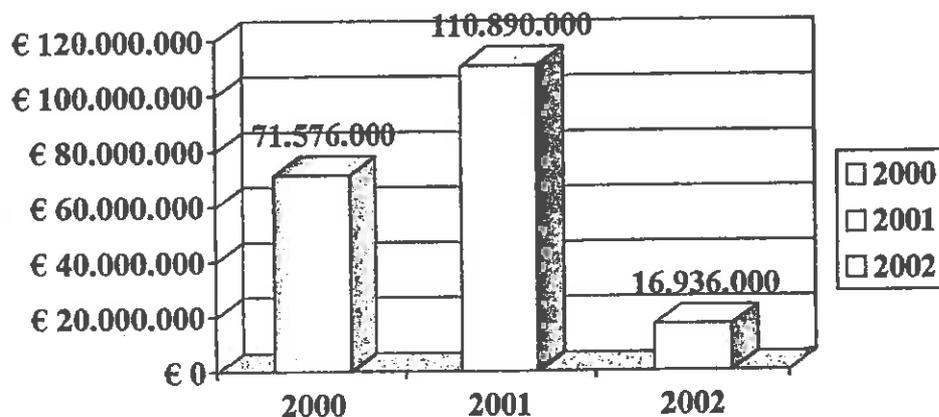
Indici di bilancio

	ANNO 2000	ANNO 2001	31/05/2002
REDDITIVITA'			
ROE (Risultato netto/Capitale netto)	1,14%	-16,04%	-31,90%
ROI (Risultato operativo/Totale attività)	3,78%	-1,35%	-3,35%
ROS (Risultato operativo/Totale Ricavi Gestione Propria)	14,96%	-2,64%	-39,01%
LEVERAGE (Debiti vs/banche/Capitale netto)	2,55	2,68	3,30
LIQUIDITA'			
INDICE DI DISPONIBILITA' (Totale capitale circolante/Totale passività correnti)	0,51	0,49	0,37

INDICE DI LIQUIDITA' <i>(Totale capitale circolante al netto riserve lavori/Totale passività correnti)</i>	0,44	0,47	0,41
SOLIDITA'			
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI <i>(Capitale netto+Debiti medio lungo termine/Totale attività fisse nette)</i>	0,26	0,27	0,23
COPERTURA IMMOBILIZZAZIONI CON CAPITALE PROPRIO <i>(Totale mezzi propri/Totale attività fisse nette)</i>	0,24	0,25	0,21

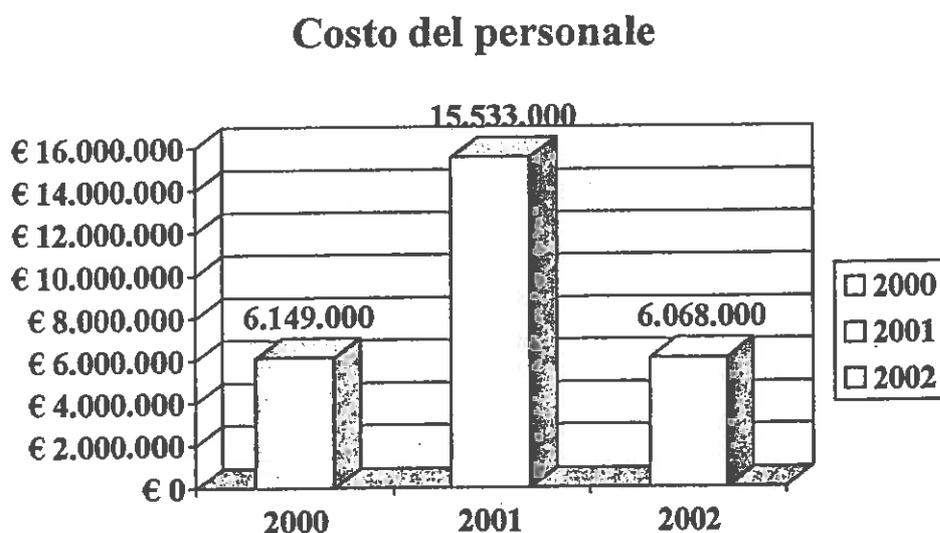
Dall'analisi comparata dei tre bilanci si evince che la redditività dell'azienda è molto modesta nel 2000, con un ROE pari al 1,14%, che diventa poi negativo per il -16,04% nel 2001 ed addirittura del -31,90% nel primo semestre 2002. Il crollo della redditività, peraltro già modesta, denota che la crisi finanziaria della società ha influito sulla produttività, ed infatti il valore della produzione esposto nei bilanci ha avuto la seguente evoluzione:

Valore della produzione



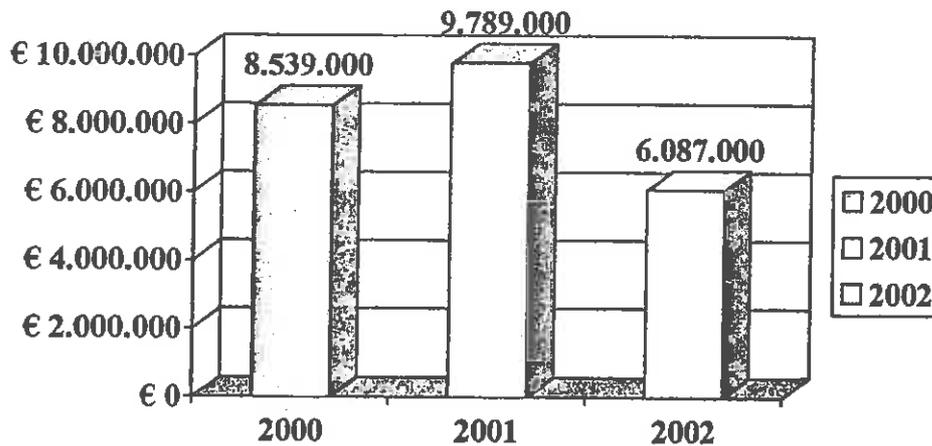
[Handwritten signature]

A fronte della notevole riduzione della produzione, invece, la struttura dei costi non ha subito sostanziali modifiche, ed in particolare il costo del personale ha mantenuto il seguente andamento:



La società risulta aver utilizzato anche in misura piuttosto "spinta" il leverage, ed infatti l'indice suesposto indica che la società ha un indice di leverage del 2,55 nel 2000, quindi con un utilizzo del sistema bancario pari ad oltre due volte e mezzo il capitale netto della società. Tale indice nel primo semestre 2002 raggiunge il valore di 3,30, con un indebitamento bancario pari ad oltre tre volte il capitale netto. Per effetto dello squilibrio mezzi propri/indebitamento, l'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato è sicuramente eccessiva e non compatibile con la redditività del settore delle imprese di costruzioni. L'andamento degli oneri finanziari è rappresentato nel grafico che segue, con una incidenza sul valore della produzione del 12% circa nel 2000, del 9% circa nel 2001 ed addirittura del 36% circa nel primo semestre 2002.

Oneri finanziari



Gli indici di disponibilità e di liquidità della società denotano che la società non è in grado di fare fronte regolarmente ai debiti correnti, perché ha attività della stessa natura pari a meno della metà delle passività correnti. Gli indici di liquidità sono così negativi in diretta conseguenza degli indici di struttura, che denotano che la società ha utilizzato anche l'indebitamento a breve per finanziare le attività fisse. In particolare questi ultimi indici indicano che la società ha finanziato le attività fisse con un apporto di mezzi propri e indebitamento a medio/lungo termine del 23% rispetto al totale delle attività fisse, finanziando, di conseguenza il residuo con indebitamento a breve.

Per riequilibrare tale rapporto sarà necessario dismettere al più presto tutte le attività fisse che non sono strumentali per l'esercizio dell'impresa.

2.C) SALDO ATTIVO LIQUIDABILE

Si ritiene altresì necessario, ai fini di maggiore chiarezza e di un migliore utilizzo dei dati contabili (solo in minima parte rettificati), effettuare un confronto dei saldi attivi liquidabili al 31 dicembre 2000, al 31 dicembre 2001 ed al 31 maggio 2002.

Infatti, il saldo attivo liquidabile del compendio dei beni aziendali, **calcolato sulla base dei dati rilevati dalle situazioni patrimoniali depositate**, al netto delle passività, espone un saldo al 31 dicembre 2000 di circa € 20 milioni, mentre lo stesso dato, riferito al 31 maggio 2001, si riduce a circa € 8 milioni, il che significa che la società ha perduto, sulla base dei dati di bilancio, in termini di realizzo, circa € 12 milioni.

Si riporta in allegato il dettaglio analitico del saldo attivo liquidabile (Allegato C).

Appare opportuno sottolineare che trattasi di un dato di contenuta significatività in quanto, allo stato, non si è reso possibile intervenire ad apportare più sostanziali rettifiche con riguardo sia alle poste attive, sia passive, a più alto contenuto estimativo. Inoltre, manca la specifica valutazione delle rischiosità sottese nei cosiddetti "conti d'ordine" (di cui infra) in relazione soprattutto agli impegni assunti nei confronti dei terzi.

Si riportano qui di seguito le attività, che sulla base di un primo esame, risultano immediatamente alienabili, in quanto non strumentali per l'esercizio dell'impresa ma il cui ricavato sarà necessario alla prosecuzione delle attività produttive.

2.C.1) GLI IMMOBILI

a) INIZIATIVA IMMOBILIARE "PORTO TORRES"

La Federici - Stirling S.p.A. è proprietaria, nel Comune di Porto Torres (Sassari), di alcuni terreni, di superficie complessiva pari a circa 45 ha, costituiti da quattro diverse aree, tutte in prossimità del centro urbano, come qui di seguito brevemente descritte, rimandando per i dettagli all'Allegato C.



Area C6-K1

L'area ha una superficie di 11.710 mq., con destinazione ad edilizia privata, ed ha una potenzialità edificatoria pari a 15.411 mc secondo quanto previsto dalla Convenzione Urbanistica approvata il 22 Gennaio 2001.

In data 3 Maggio 2001 è stata richiesta la Concessione Edilizia, che è in corso di rilascio, per la costruzione di n. 20 appartamenti e n. 12 unità residenziali a schiera.

Il valore stimato di vendita è previsto in circa € 4.700.000.

Il valore a libro è pari ad € 697.216,8.

Area C3

L'area ha una superficie di 38.557 mq, con destinazione residenziale privata e commerciale. Il Piano di Utilizzo, approvato dal C.C. il 28 Marzo 2002, prevede l'edificazione di complessivi mc. 41.200 e la realizzazione di n. 115 unità immobiliari.

Il valore stimato di vendita è previsto in circa € 11.560.000.

Il valore a libro è pari ad € 1.167.192, 59.

Sui terreni C6-K1 e C3 potrebbe essere intentata, dall'agricoltore Zucca una causa a F-S per usucapione di circa 2 ha. Si ritiene possibile un accordo con un trasferimento di pari superficie destinate a pascolo.

Area C6-K5 "Serra li' Pozzi"

L'area ha una superficie di mq. 40.875, con destinazione residenziale e commerciale. La Delibera del Consiglio Comunale no.111 del 3 Dicembre 1996 prevede una potenzialità edificatoria per complessivi mc 61.297. E' prevista la presentazione del Piano Particolareggiato entro il secondo semestre del 2002.

Il valore stimato di vendita è previsto in circa € 20.000.000.

Il valore a libro è pari ad € 2.752.715,27.



Sul terreno C6-K5 è in corso una causa con il Sig. Bassetta che vanta diritti di usucapione sul terreno. La causa è stata vinta, in primo grado, dalla Federici -Stirling. L'area non è comunque libera da persone e cose.

Area ex Zona F "Punta Lu' Cappottu"

L'area ha una superficie di circa mq. 400.000 ed è stata inserita nel Piano Urbanistico Comunale (PUC) con destinazione ricettivo residenziale stagionale per 140.000 mq di area ed una potenzialità edificatoria di 45.000 mc, e per circa 260.000 mq con destinazione a parco acquatico di divertimenti.

Il PUC è stato già adottato dal Comune e sono attualmente in corso di stesura le relative osservazioni; si prevede che venga presentato al Comitato Regionale di Controllo, per la definitiva approvazione entro la fine del 2002.

Il valore iscritto a libro è pari ad € 2.137.963, 42.

Il totale valore iscritto a libro relativo ai terreni della iniziativa Porto Torres è pari a circa € 6.755.000.

b) PALAZZI STORICI IN SIENA

La Federici-Stirling è proprietaria, nel centro storico di Siena, di due palazzi nobiliari denominati Palazzo Raspi-Bandini e Palazzo Giglioli-Bulla, ambedue situati in Via delle Cerchia/Prato S.Agostino.

I palazzi sono ambedue in corso di ristrutturazione per la realizzazione di unità residenziali di pregio e locali commerciali.

La consistenza degli immobili è la seguente:

Palazzo Raspi-Bandini	superficie circa mq. 1.000;
Palazzo Giglioli-Bulla	superficie circa mq. 1.200.



I lavori di ristrutturazione del Palazzo Raspi-Bandini sono stati completati al 50% ed i cinque appartamenti previsti sono stati tutti compromessi mediante contratto preliminare. Il progetto di ristrutturazione del Palazzo Giglioli-Bulla, nel quale verranno realizzati sei appartamenti, è in corso di redazione.

Il prezzo complessivo di vendita degli immobili ristrutturati è valutato in circa € 6.345.000. Il relativo valore iscritto a libro è pari ad € 5.538.330.

c) LOCALI COMMERCIALI VIA SEQUALS (ROMA)

La Federici - Stirling è proprietaria in Via Sequals a Roma, XX Circostrizione, di alcuni locali commerciali, completati nel 1997, costituiti da n. 8 negozi posti al piano terreno, ciascuno dotato del proprio magazzino posto al di sotto del piano stradale, attualmente locati a terzi.

La consistenza delle unità commerciali è la seguente:

negozi	otto locali di superficie complessiva pari a 575 mq;
magazzini	otto locali di superficie complessiva paria 433 mq;
posti auto	54

Il valore attuale dei suddetti immobili è pari a € 2.065.827,50.

Gli immobili sono descritti in dettaglio nell'allegato D.

2.D) I DEBITI DELL'IMPRESA

Per comodità di analisi si procede a ripartire la posizione debitoria della società verso terzi alla data del 31 maggio 2002 (cfr. allegato E), come segue:

(Valuta €/000)

Debiti verso banche	86.789,42
Debiti verso controllate	2.551,52
Debiti verso collegate	4.512,09
Debiti verso controllante	0
Debiti tributari	2.240,02
Debiti previdenziali	2.808,37
Debiti verso personale	2.443,53
Trattamento di fine rapporto	1.953,06
Altri	7.590,61
Debiti verso partecipate	3.749,46
Ratei e risconti passivi	2.192,02
Fornitori	<u>49.416,63</u>
Totale	166.246,73

Per ciò che concerne le cause di prelazione, salvo quanto risulterà dalla fase di verifica dei crediti ex art.li 93 e segg. Legge fallimentare, allo stato, è rilevabile l'esistenza di ipoteche iscritte per Lit/mln 11.526, rilasciate in favore di MPS a garanzia dei mutui fondiari a suo tempo concessi. A tale proposito, si fa presente che non risultano evidenziate altre ipoteche, pegni e/o privilegi speciali.

In merito all'esistenza di ulteriori privilegi-quali quelli spettanti ai dipendenti, enti previdenziali, etc.- e salvo, anche in questo caso, quanto risulterà dalla fase di verifica dei crediti, l'ammontare degli stessi può essere previsto in via approssimativa in Lit/mln 17.035.

Infine, l'importo dei crediti chirografi dovrebbe ammontare a circa Lit/mln 136.850.

dh

g
m


Per quanto afferisce i diritti reali mobiliari in favore di creditori e di terzi si fa riferimento all'allegato n. 6 del ricorso per l'ammissione alla procedura di Amministrazione Straordinaria ex D.lgs 270/99, presentato dalla Federici Stirling, ~~che si allega sub~~..., con riserva di ulteriori approfondimenti in merito.

Per quanto afferisce ai conti d'ordine, cioè l'indebitamento per garanzie e fideiussioni, emesse relativamente alle attività produttive realizzate, esse ammontano complessivamente, tra dirette ed indirette, a Lit/mln 168.145 di cui Lit/mln 56.360 soltanto per le fideiussioni dirette; il dettaglio di tale voce è allegato alla presente relazione sotto la lettera F.

L'ammontare di tale posta è in costante decremento poichè le polizze vengono svincolate in una con la realizzazione dei lavori e con i collaudi parziali, per cui si presume che man mano che i lavori vadano avanti, tali impegni si debbano ridurre proporzionalmente. Occorrerà comunque in futuro procedere ad una specifica analisi per vedere se e dove esistano contestazioni sui lavori da parte delle stazioni appaltanti o dei loro mandatari al fine di poter accertare il grado di rischio sui performance bonds concessi dalla società.

La situazione debitoria, esposta in dettaglio nella tabella E, mostra chiaramente come la esposizione più critica sia quella verso le banche e verso i fornitori mentre la situazione intercompany (debiti vs/controllate) si è notevolmente ridotta nel corso degli ultimi due anni.

Ciò imporrà due diversi comportamenti da parte della Procedura rispettivamente volti a:

A) per quanto riguarda le Banche, incoare un'azione revocatoria per le somme ricevute nell'ultimo periodo; ciò potrebbe consentire all'impresa il recupero di liquidità necessarie alla prosecuzione delle attività;

B) per quanto riguarda i fornitori, effettuare uno o più incontri per tentare di assicurare la continuazione del rapporto con la procedura anche attraverso l'erogazione di anticipazioni contrattuali che potrebbero essere ricomprese fra il 10% ed il 20% delle nuove forniture.

La Procedura si riserva di approfondire i rapporti con i principali fornitori al più presto al fine di non bloccare le attività produttive.

Si fa presente, inoltre, che tale prassi è stata seguita nel passato per analoghe procedure ed ha consentito di stabilire, in breve tempo, rapporti di correttezza.

Altro aspetto di interesse è costituito dai debiti verso gli Istituti di Previdenza in quanto, una volta che l'Impresa sia stata ammessa ai benefici della Legge "Prodi", non avrà preclusioni ad ottenere il rilascio dei relativi certificati, attualmente non ottenibili per mancato pagamento dei contributi dovuti.

In tal senso la Procedura si attiverà immediatamente per il futuro al fine di consentire alla impresa una partecipazione attiva alle gare per i grandi lavori compresi quelli riferiti alla cosiddetta "Legge Obiettivo".

Per quanto afferisce i debiti verso il personale sarà cura della Procedura, non appena realizzate le prime somme, proporre agli Organi di Sorveglianza, l'erogazione di acconti in misura adeguata alle disponibilità esistenti.

La prima riunione con le Organizzazioni Sindacali nazionali, provinciali ed aziendali, si è svolta in un clima di totale collaborazione e disponibilità reciproche e le parti si sono impegnate a darsi reciproche informazioni al fine di consentire un rapido superamento dell'attuale stato di crisi.

Per l'elenco analitico dei debiti verso fornitori si prega di confrontare l'allegato G.



Capitolo 3 – Attività produttiva

3.A) IL PORTAFOGLIO LAVORI

L'analisi della documentazione della società (allegato H) mostra un ammontare complessivo di portafoglio lavori, alla data del 31.12.2001, di € 168.000.000,00 suddiviso quanto al 89,7% di componente italiana, e quanto al resto di componenti estere. La qualità degli interventi afferisce ai settori dell'edilizia (Lit mln 160728) e dei trasporti (Lit.mln 206301), settori tradizionali di attività della società per le cui categorie presenta iscrizioni altissime.

Questa ripartizione facilita non poco la ripresa delle attività di impresa poiché focalizza le attività di core business in territorio nazionale. Il portafoglio Italia è lavorato in grandissima prevalenza sotto il quasi totale controllo della Federici Stirling S.p.A. mentre solo tre cantieri (Femord, FTS e DE.MI.SUD) sono realizzati mediante partecipazione di minoranza.

Le opere sono tutte cantierate ed una successiva analisi più approfondita della dinamica dei cantieri consentirà una conoscenza diretta delle singole problematiche.

Allo stato attuale la società ha lavori in corso per circa € 114.000.000,00 dei quali quasi il 45% in edilizia civile e strutture.

La società si è inoltre già qualificata in alcune gare nazionali per le quali la Procedura si è già attivata per tentare di salvaguardarne l'aggiudicazione. Ciò potrebbe consentire ulteriori acquisizioni per oltre € 100.000.000,00 circa il che incrementerebbe il portafoglio di oltre il 50%.

Sarà cura della Procedura, inoltre, porre in essere ogni opportuna attività al fine di curare l'eventuale estensione del portafoglio esistente presso le amministrazioni competenti.

Per quanto riguarda i cantieri esteri, nella fase attuale della Procedura, non è stato possibile effettuare alcuna indagine in situ (né la legge in verità lo richiedeva) ma si ritiene che l'analisi effettuata, sia pure basata esclusivamente sulla documentazione prodotta dall'Amministratore Unico dell'impresa, già evidenzia alcuni elementi atti a consentire di

ridurre in tempi auspicabilmente rapidi le perdite operative , tagliando, se del caso, i rami secchi al fine di non appesantire la gestione dei lavori correnti.

Sarà cura della Procedura predisporre per gli Organi di Vigilanza, in fase di redazione del Programma, le schede lavori dettagliate unitamente alle proposte operative.

Con riferimento sempre ai lavori in corso, sarà opportuno tentare di evitare risoluzioni dei contratti di appalto in essere per evitare gravi danni alla impresa; a tal fine si ricorda che, in questa fase, la gestione ordinaria dell'impresa è rimasta all'imprenditore il quale dovrà quindi attivarsi, unitamente all'attuale management, per conseguire tale importante obiettivo. Sarà comunque cura della procedura avviare al più presto un rapporto diretto con le stazioni appaltanti al fine di rappresentare i benefici della amministrazione straordinaria, attraverso cui l'impresa potrà ragionevolmente proseguire la propria attività, con un intervento mirato al completamento dei lavori in portafoglio. Ciò potrebbe rivelarsi determinante al fine di evitare la perdita di assets, di know-how e dell'avviamento esistente in termini di risorse umane, lavori eseguiti nelle diverse categorie, nonché l'escussione delle ingenti fideiussioni prestate a garanzia dei contratti.

La prosecuzione dell'attività sarà inoltre elemento fondamentale nel costante sforzo di assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e l'ultimazione di importanti opere pubbliche, in ossequio all' intento di salvaguardia ed alle finalità della nuova legge sull'amministrazione straordinaria.

A

GR



3.B) LE RISERVE

Le riserve rilevabili dalla documentazione prodotta dalla società evidenziano, per quanto afferisce i lavori italiani, richieste inoltrate per oltre € 140.000.000,00 delle quali le più significative risultano quelle relative alla 2^a Università di Roma (edifici) per complessivi € 49.000.000,00 (fra sorta capitale ed interessi), ed alle Bonifiche Bradano per complessivi € 38.000.000,00. Come noto, le stime sulla realizzabilità di tali incassi dipendono strettamente dalla natura delle richieste avanzate, dalla loro fondatezza, dallo stato del contenzioso, dai rapporti con le stazioni appaltanti. Nelle imprese di costruzioni tali voci hanno un diverso trattamento tra il profilo civilistico e quello fiscale, ma generalmente le imprese di costruzione le appostano a bilancio "secondo il prudente apprezzamento dell'amministratore".

Le associazioni di categoria (ANCE, IGI, AGI) pubblicano di tanto in tanto sulle proprie riviste alcuni articoli (derivanti da inchieste o informative ottenute dagli associati) indicanti i criteri adottati per l'appostazione in bilancio delle percentuali di presunto realizzo sulle quali i commissari, in assenza di specifiche analisi, potranno far riferimento. Nel nostro caso, l'esiguità del tempo a disposizione ha consentito soltanto una lettura accurata delle riserve più consistenti, ma non una vera e propria "stima", per cui, facendo riferimento ai parametri di cui sopra si può ipotizzare prudentemente una percentuale di realizzo complessivo tra il 7% ed 12%/15%.

L'amministratore unico non ha inserito una voce specifica sulle riserve nel bilancio approvato al 31/12/2001 (le ha trattate all'interno della voce "rimanenza/lavori da certificare"), ma da altra e diversa documentazione prodotta dalla società risulta che la medesima ha conteggiato complessivamente circa 17 mln di euro (su un totale di 140 mln di euro) e quindi poco più del 10%, incassabile nell'arco di un biennio (cfr allegato I), per la parte italiana. Per quanto riguarda la stima sugli incassi prevedibili, la procedura ha indicato sopra i termini di riferimento generali, ma una analisi accurata dovrà essere fatta anche per utilizzare tale voce per altre azioni che i commissari potessero intraprendere quali, ad esempio, richieste ex art. 31, transazioni, compensazioni con eventuali penali, ecc.; si può pertanto ragionevolmente ritenere che, dall'ammontare totale delle riserve



richieste, si possano trarre somme o benefici da conteggiare nell'attivo realizzabile da parte della procedura.

Risulta per altro che talune riserve siano state cedute alla Banca di Roma per ricavarne somme, ma la società non è stata ancora in grado di chiarire il titolo giuridico di tale cessione (cessione del credito, anticipazione, ecc.).

Per quanto afferisce i lavori all'estero, l'ammontare delle richieste inoltrate risulta essere di € 75.000.000,00 con una previsione di realizzabilità di € 20.000.000,00 cioè del 27% (cfr allegato L).

Naturalmente le ragioni di tale differente previsione non emergono dai documenti prodotti ma si ha ragione di supporre che, essendo caratterizzati tali lavori da progetti non sempre ben definiti e definitivi, con errori di calcolo sovente presenti, le probabilità di ottenere dei ristori da parte delle stazioni appaltanti locali sia più alta all'estero che non in Italia, ma allo stato la Procedura non dispone di alcun elemento autonomo di conoscenza e di valutazione che consenta di poter formulare una stima su tali voci. Piuttosto si può ipotizzare che laddove gli Stati esteri (es. Tchad) siano ad alta conflittualità politica interna, l'esito previsto di tali riserve e dei lavori sottostanti sia da ritenersi difficilmente realizzabile. Occorrerà quindi avere riguardo, nel futuro, per quanto attiene tale componente, oltre agli aspetti tecnici delle riserve apposte, anche alle componenti socio-politiche del Paese ospitante mediante ricorso ad Organismi quali la SACE, l'ICE, il Ministero degli Esteri, etc.. Complessivamente si può allo stato ritenere che le riserve costituiscano un asset per la Procedura rispetto alle quali un buon tandem di ingegneri ed avvocati esperti in riserve (peraltro già presenti in azienda) può produrre senz'altro effetti positivi per la liquidità aziendale. La Procedura esaminerà altresì la possibilità di cedere tali "claims" a strutture italiane o straniere specializzate, al fine di monetizzare nel più breve tempo possibile tale assets, pur con grande attenzione all'analisi comparata dei benefici-costi delle eventuali operazioni proposte.

Ovviamente le due linee operative sopra citate non sono conflittuali fra loro ma assolutamente complementari per cui sarà cura della Procedura procedere nei tempi più brevi possibili, alla impostazione di tale attività.

In allegato G è riportata più analiticamente la situazione delle riserve stesse.



3.C) I MATERIALI GIACENTI E LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Per quanto attiene i materiali giacenti presso i vari cantieri, tenuto conto della dislocazione degli stessi in diversi Paesi del mondo, è allo stato impossibile ottenerne una descrizione ed una valutazione analitica. Si è tuttavia proceduto ad inoltrare richiesta, ritenendo tali dati utili alla continuazione delle attività d'impresa, ma non significativi poichè quasi sempre i materiali giacenti sono quelli a piè d'opera da utilizzare nella produzione corrente mentre nel magazzino, di solito, non si fanno scorte di alcune genere per evitare di appesantire i cash flow. Quanto sopra per i cantieri italiani.

Per i cantieri all'estero, potrebbe verificarsi il caso che le forniture vadano fatte per grosse tranches per motivi logistici o finanziari (anticipazione sui SAL) per cui sarà certamente utile ottenere al più presto i dati dai cantieri esteri.

Le immobilizzazioni materiali, invece, sono state indicate in un apposito quadro riassuntivo ove è specificato il valore contabile. Il valore totale esposto nella situazione al 31 maggio 2002 è € 9.935.852,81 (in dettaglio in allegato M):

MACCHINARIO E ATTREZZATURE	Situazione 31 Maggio 2002 €
Voce B)II)2) Impianti e macchinari	
Impianti generici	343.260,63
Impianti specifici	48.619,95
Impianti specifici Tanzania	5.293.312,10
Impianti specifici Kenia	347.087,67
Impianti specifici Tchad	431.379,26
Escavatori pale mecc.e	3.157.473,05
Casseforme e palancole	0,00
Totale Impianti e Macchinari	9.621.132,66
Voce B)II)3) Attrezzature Ind.li e comm.li	
Attrezzature minute	16.709,97
Attrezzature minute Tanzania	0,00
Attrezzature minute Kenia	0,00
Attrezzature minute Tchad	0,00

Mobili e Arredi Ufficio	100.169,43
Mobili e Arredi Abitazi	12.679,70
Macchine elettr.e computers	177.672,58
Automezzi	7.488,47
Totale Attrezzature Ind.li e commerciali	314.720,14

Voce B)II)5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Immob. Materiali in corso Tanzania Branch 0,00

NETTO	9.935.852,81
--------------	---------------------

af

[Large handwritten mark]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

3.D) IL PERSONALE

Si riporta qui di seguito un quadro sintetico del personale in forza presso la società al 31 luglio 2002, mentre in apposito prospetto (Allegato N) si allega tabella analitica:

Sede di Roma		
Direzione	consulenti	3
	impiegati	1
		4
Amministrazione	dirigenti	3
	quadri	2
	impiegati	12
		17
Affari Societari	impiegati	2
		2
Ufficio Personale	dirigenti	1
	impiegati	3
		4
Servizi Generali	impiegati	3
		3
Direzione Italia	dirigenti	4
	consulenti	1
	impiegati	2
		7
Direzione Estero	dirigenti	3
	impiegati	1

	Gare Italia		4
		dirigenti	1
		impiegati	4
			5
	Gare Estero		
		consulenti	1
		impiegati	3
			4
	Direzione Servizi		
		consulenti	1
			1
	Servizio Acquisti		
		dirigenti	1
		consulenti	1
		impiegati	5
			7
	Servizio Informatico		
		quadri	1
		impiegati	2
			3
	Totale personale Sede		61
Cantieri Esteri			
	Area Uganda		
		quadri	3
		impiegati	17
			20
	Area Tchad		
		quadri	1
		impiegati	5
		consulenti	1
			7
	Area Tanzania		





	dirigenti	1
	quadri	2
	impiegati	6
		9
Area Kenya		
	quadri	1
		1
Totale personale Estero		37
Cantieri Italia		
Area FS Chieti		
	quadri	1
	impiegati	4
		5
Area Oristano SS 131		
	impiegati	3
		3
Area Sassari Reti Idriche		
	impiegati	4
		4
Area FS Cerignola		
	impiegati	1
		1
Area Aeroporto Falconara		
	impiegati	2
		2
Area Istituti Biologici Siena		
	impiegati	1
		1
Area Muratella (Roma)		
	impiegati	1
		1
Area Scuole (Roma)		

	impiegati	1
		1
Area Palese (Bari)		
	impiegati	2
		2
Totale personale Italia		20

Riepilogo generale.

dirigenti	14
quadri	11
impiegati	85
consulenti	8
Totale	118

Aggiungendo ai dati sopra esposti il numero degli operai in forza in Italia (n. 121 unità), si ottiene una forza lavoro complessiva di n 239 dipendenti.

Come si può evincere dalle accluse tabelle, la società necessita di una drastica riduzione di personale soprattutto per quanto riguarda impiegati e dirigenti poiché l'attuale fatturato non è compatibile con la struttura esistente. In tal senso verranno attivate le procedure di CIGS previste per le aziende in A.S. e di tale argomento sono state già informate le OO.SS. a tutti i livelli territoriali durante la prima riunione avvenuta il 7 agosto c.a..

ca

ca

ca

Capitolo 4 – Le cause dello stato di insolvenza

Le cause che hanno condotto alla dichiarazione dello stato di insolvenza della Federici Stirling S.p.a. sono molteplici e di diversa natura e tutte quante hanno concorso alla formazione dello stato di crisi.

Per comodità di analisi suddivideremo queste cause in tre gruppi:

1. Cause esogene.

Si indicano sotto questa dizione l'insieme delle condizioni del settore OO.PP. che, a far data dal 1992, ha sofferto notevoli penalizzazioni a causa della crisi che ha travolto l'intero sistema "Appalti Pubblici".

Lo stallo nel bandire gare, la maggiore difficoltà a concorrere, le condizioni di aggiudicazione (sempre con ribassi più forti a causa di una concorrenza spietata), hanno penalizzato viepiù i margini operativi fino a far assumere alle imprese lavori chiaramente in perdita pur di acquisire portafoglio.

Queste cause, oltre all'ammontare crescente del contenzioso, hanno ingenerato una spirale sempre più negativa nell'andamento dei fatturati e dei risultati economici delle imprese.

Quest'andamento negativo generalizzato, si è manifestato in tutte le aziende del settore dalle più grandi alle più piccole, e cioè un aggravamento delle situazioni finanziarie a causa del maggiore ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario ed alla conseguente riduzione dei risultati economici per effetto della maggiore incidenza degli oneri finanziari.

In qualche caso tale squilibrio finanziario è stato aggravato dal ricorso all'indebitamento sul breve termine per effettuare investimenti immobiliari e, quindi, a lungo termine.

In tal senso la Federici Stirling non ha fatto eccezione.

In questo scenario già compromesso si è aggiunta, nell'ultimo periodo del 2001, una crisi internazionale.

Infatti i noti eventi del Settembre 2001 hanno avuto effetti dirompenti; i processi decisionali in Italia relativi alla attuazione dei programmi connessi alle "grandi infrastrutture", sui quali l'Impresa e le sue controllate operanti in Italia avevano basato i loro programmi e le loro previsioni, si sono bloccati.

Altrettanto è accaduto in campo internazionale. Gli organismi finanziari internazionali (World Bank, Funds Europeennes de Development, Banca Europea Investimenti, African Development Bank etc.), tradizionali finanziatori dei progetti infrastrutturali nei paesi in via di sviluppo, hanno rallentato drasticamente, se non sospeso, l'iter dei progetti in tutti i paesi, bloccando di fatto così le attività in corso. Soltanto adesso, e solo in alcuni paesi, si vedono cenni di ripresa.

In particolare per la Federici Stirling questo scenario internazionale ha influito sulle seguenti commesse estere, che già manifestavano delle criticità, qui di seguito sintetizzate sulla base dei dati forniti dalla società:

Contratti nella Repubblica del Tchad

Il completamento del contratto per la strada Guelendeng – Bongos Erè – Kelo ha richiesto un considerevole impegno di risorse materiali ed umane, con pesanti conseguenze economiche negative.

Il contratto per la strada Fianga – Ham, sul quale era previsto un consistente recupero delle perdite del precedente contratto, benché regolarmente sottoscritto dal Governo del Tchad, è stato sospeso a tempo indeterminato per mancanza di fondi da parte del Governo stesso.

I maggiori oneri sostenuti dall'impresa hanno fatto oggetto di una richiesta di indennizzo per un importo di circa 2,5 miliardi di Euro, peraltro di dubbia realizzazione, vista la situazione finanziaria del Governo del Tchad.

L'ultimazione dei lavori della Guelendeng – Kelo ha consentito lo svincolo delle fidejussioni contrattuali per un importo di circa 9 milioni di Euro.

E' in corso lo smobilizzo e la vendita del macchinario per un valore di realizzo presunto di 3 milioni di Euro.

Contratti Tanzania



Il contratto per la costruzione del ponte sul fiume Rufiji ha subito gravi ritardi a causa delle anomale inondazioni della zona durante la stagione delle piogge 2001.

Questi ritardi sono stati aggravati dalle modifiche progettuali che si sono rese necessarie e dai ritardati pagamenti da parte degli organismi finanziatori dell'epoca (Arab Funds).

Il contratto per la costruzione della strada Wazo Hill - Bagamoyo ha subito gravi ritardi e maggiori oneri a causa di un grave errore progettuale: I materiali di origine corallina, previsti dal progetto del Committente per la costruzione della strada, si sono rilevati non idonei ed hanno dovuto essere sostituiti da materiali provenienti da altri fonti, molto più onerose.

E' stata presentata una domanda di indennizzo di questi maggiori oneri per un importo di circa 6 milioni di Euro.

Nigeria

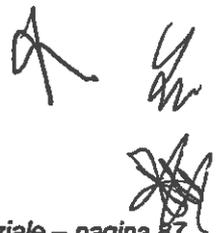
Le turbolenze politiche in Nigeria nella seconda metà del 2001, il gravissimo ritardo nella approvazione del budget da parte del Parlamento Nigeriano, hanno provocato, di fatto, il blocco dei pagamenti alle imprese, quali la SCE Nigeria Ltd., il cui portafoglio è costituito da lavori per gli Stati ed il Governo Federale. Questa situazione ha provocato la mancata affluenza alla SCE Ltd degli apporti economici e di quelli finanziari per le prestazioni di servizi Know-how alla SCE Nigeria Ltd, per un importo di circa 6 milioni di Euro a partire dall'Ottobre 2001.

Appare necessario fare presente che andamenti incostanti di questo tipo sono cronici in Nigeria, dove si alternano a periodi di grande sviluppo, resi possibili delle note riserve petrolifere, periodi di difficoltà.

Tuttavia, nell'attuale contesto generale della situazione finanziaria dell'impresa, questo ulteriore deficit è stato particolarmente dannoso.

2. Cause endogene.

Con tale termine si intendono tutte le componenti interne della struttura aziendale che hanno concorso alla crisi dell'impresa.



In particolare oggi la struttura evidenzia carenze sotto il profilo organizzativo e delle presenze manageriali anche a causa delle dimissioni di recente rese da alcuni soggetti; il personale esistente in sede, dirigenti e quadri, non sembra adeguato a gestire un gruppo con un portafoglio ordini significativo e diversificato quale quello della Federici Stirling S.p.A.. Non si è neanche avuta contezza della sussistenza di elementi, sia in termini di strutture contabili sia in termini di professionalità, in grado di controllare tutti i processi funzionali della gestione caratteristica.

Anche l'assenza di manager di secondo livello fa pensare ad una gestione parcellizzata priva di responsabilità dirette ed in grado di assicurare un coordinamento funzionale.

L'azienda è altresì priva di adeguati processi di controllo sia in termini di costi sia in termini di attività stesse, quali analisi dei budgets e degli scostamenti periodici, controllo dei programmi lavori e gestione degli scostamenti, mancanza di contabilità integrata fra cantieri e sede; strumenti di controllo sulle percentuali di sfridi dei materiali messi in opera rispetto alle quantità acquistate; analisi delle riserve apposte e correlata gestione attiva del contenzioso; controllo del MOL per ciascuna commessa ed analisi integrata del portafoglio, etc..

In azienda, invece, sembra esistere un ufficio gare di buon livello, con buona capacità di analisi dei prezzi, con buona conoscenza dei processi di gara, perfettamente in grado di supportare tecnicamente lo sviluppo dell'impresa sia in Italia che all'estero.

Il portafoglio lavori, meglio descritto in precedenza, evidenzia chiaramente l'attuale disfunzione fra la potenzialità che l'impresa sarebbe in grado di esprimere e la capacità a darvi seguito. La graduale inelasticità della componente finanziaria, dovuta al peso della situazione debitoria della società, non ha consentito, a sua volta, all'impresa di potere imprimere una adeguata dinamica ai lavori sia a quelli in corso che a quelli cantierabili per cui si è innescato un processo circolare di "irrigidimento produttivo" che ha condotto oggi ad una quasi paralisi delle attività.

Per rendersi conto di tale fenomeno è sufficiente guardare l'andamento dei lavori nell'ultimo biennio.

L'involuzione che ha caratterizzato l'impresa Federici Stirling in questi ultimi anni, è tipica della crisi di questo settore merceologico in Italia: le difficoltà finanziarie connesse al rallentamento degli iter burocratici presso le PA e la chiusura conseguente che si è verificata da parte del sistema bancario/finanziario hanno creato una vera e propria

strozzatura strutturale organica rispetto al sistema produttivo delle imprese di costruzioni rispetto alla quale i gruppi e le imprese si sono trovati largamente impreparati. Non è certo un caso che negli ultimi anni siano sparite dal mercato molte imprese generali, altre abbiano ceduto la proprietà, altre ancora siano state in tutto o in parte ristrutturate.

La Federici Stirling non fa, quindi, eccezione alla regola per cui, quando è andato in crisi il settore, non è stata in grado di reggere questa nuova realtà ed è entrata in una profonda crisi strutturale.

Di tutto ciò le attività produttive hanno risentito direttamente in termini di ritardi, sprechi, maggiori costi etc..

3. Situazioni contingenti.

La situazione sopra descritta, che è, in parte, specifica dell'impresa, ma che nella generalità ha influenzato tutte le aziende operanti in particolare nel settore delle opere pubbliche e costruzioni, ha avuto contraccolpi gravissimi.

Per quanto riguarda il settore delle garanzie e cauzioni legate alle opere da realizzare si è manifestata una crescente difficoltà all'ottenimento delle stesse, sia da parte del settore assicurativo che del settore bancario, con la pratica conseguenza di non poter partecipare se non con grande difficoltà alle gare pubbliche e sempre più a condizioni peggiori. In altre parole, pur di acquisire nuovo portafoglio da fornire al ceto creditizio per ottenere finanza, le imprese hanno fatto a gara per fare offerte a ribassi sempre maggiori per cui la stragrande maggioranza dei lavori acquisiti in tali periodi, sono stati tutti in manifesta perdita. Gli imprenditori hanno cercato di difendersi con i vecchi metodi, richiedendo cioè sin dall'inizio atti modificativi, atti aggiuntivi, appostando riserve onerose e quant'altro per cercare di rientrare delle perdite previste. Non sempre tale strategia ha avuto successo per cui i risultati sono oggi di tutta evidenza. Le cosiddette imprese generali esistenti in Italia si sono accorpate già da tempo in vari consorzi predisponendosi a dare una risposta adeguata alle varie richieste che potessero provenire dalle pubbliche amministrazioni, ma anche per dividersi il peso degli impegni finanziari sempre più gravosi, abbassare il coefficiente di rischio individuale e distribuirsi così oneri ed onori.

N



La situazione attuale con le note "svolte legislative" in materia di grandi opere (legge obiettivo) costituisce oggi una grande opportunità per il settore in generale e per la Federici Stirling in particolare, ma alla condizione che vengano modificati radicalmente i metodi di gestione e ci si possa adeguare alle nuove realtà nazionali ed internazionali.



Capitolo 5 – Il Contenzioso

La documentazione fornita dall'impresa non consente di esprimere alcun parere sullo stato del contenzioso esistente attualmente se non per quanto riguarda le riserve richiestè in sede di esecuzione dei lavori; verbalmente la procedura è stata informata, anche tramite colloqui con alcuni legali, di alcune pratiche specifiche relative ai pre-contenziosi derivanti dall'attuale situazione di stallo dei lavori in corso. Durante l'amministrazione giudiziaria si è avuta notizia dai giornali che un ente appaltante (Aeroporto di Bari) ha proceduto a rescindere il contratto, ma nessun atto formale è ad oggi pervenuto alla società.

Per quanto riguarda il primo punto sopra accennato, si è già fatto riferimento (cfr supra) alla necessità di dotarsi di una forza lavoro che affronti sistematicamente ed approfonditamente tali problematiche; per quanto attiene invece i rapporti in sofferenza o addirittura rescissi, i commissari si adopereranno per cercare di portare i cantieri in attività nei tempi più brevi possibili ovvero a riottenere l'affidamento, compatibilmente con gli adempimenti connessi al loro ufficio ed alla capacità di ottenere liquidità dal sistema creditizio.

N



Capitolo 6 – Le prospettive

6.A) LA CERTIFICAZIONE SOA ED IL POTENZIALE PRODUTTIVO DELLA SOCIETA'

L'analisi delle categorie certificate dalla EUROSUA mostra chiaramente come la Federici Stirling S.p.A. sia una vera e propria "impresa generale" con alcune caratteristiche di grande rilievo. In particolare, oltre ad avere un'altissima qualificazione (Classifica VIII) per le grandi OO.PP. quali strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, metropolitane, acquedotti, gasdotti, oleodotti, etc., l'impresa mostra anche la capacità di effettuare lavori in settori cosiddetti di "nicchia" quali, ad esempio, la decorazione di strutture d'interesse storico, artistico, le opere ritenute speciali nonché i lavori afferenti l'impiantistica in generale, quali quella termica, elettrica, telefonica, televisiva, etc.

L'importanza di tali qualificazioni non può sfuggire; la Federici Stirling S.p.A. ha un grandissimo potenziale di attività perfettamente integrate ed integrabili e può ben partecipare a gare o a prequalifiche in tutti i settori delle grandi OO.PP.

Occorre quindi per prima cosa far sì che tale capacità non si affievolisca per cui sarà di enorme importanza potere mantenere tali categorie effettuando i lavori necessari per la certificazione.

Se si pensa poi che la Federici Stirling S.p.A. possiede la Rodio SpA, si può affermare senza timore di smentita che il Gruppo può essere un temibile concorrente per le imprese italiane e/o straniere relativamente alla esecuzione dei grandi lavori previsti nella Legge Obiettivo varata dal presente Governo, poiché, sfruttando le sinergie di Gruppo, può essere altamente competitiva, non necessitando di qualifiche aggiuntive.

Con riguardo a questa specifica problematica, la Procedura farà il massimo sforzo per realizzare un adeguato sviluppo delle attività produttive nelle categorie certificate.

Per una più dettagliata esposizione delle categorie SOA cfr. allegato O.

Si fa altresì presente che la società lavora anche "in qualità" come dimostrato dal certificato allegato in copia nello stesso allegato N; ciò significa potersi presentare sul mercato dimostrando capacità tecniche e ricerca di livelli qualitativi di produzione elevati.

Capitolo 7 – Conclusioni

L'analisi effettuata nelle pagine che precedono, basata come già detto, esclusivamente sui dati forniti dall'azienda, può essere riassunta in un schema di tipo SWOT ed in particolare:

<u>PUNTI DI FORZA</u>	<u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Portafoglio lavori Italia - Know how - Capacità di ripresa/attività - Competitività - SOA - Accordi di partnership esistenti - Qualità delle riserve 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza organizzativa e manageriale - Lavori estero (componenti peggiorative del reddito) - Carenza finanziaria di circolante - Indebitamento
<u>RIMEDI</u>	<u>OPPORTUNITA'</u>
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di ottenere finanza (dismissioni, garanzie, etc.) vendita partecipazioni - Inserimento di manager adeguati nei diversi comparti - Riforma della contabilità ed inserimento di un controllo di gestione - Rilancio dei cantieri - Ristrutturazione organizzativa 	<ul style="list-style-type: none"> - Il disposto della legge obiettivo consente di partecipare ai grandi lavori - Capacità di allanze strategiche per la partecipazione alle grandi gare - La possibilità di utilizzare il grande know how di una controllata come la Rodio SpA (una delle principali aziende europee) - La possibilità di diventare uno dei pochi general contractor italiani

Lo schema necessita solo di pochi commenti poiché ciascuna parte è stata trattata specificamente nel corso della presente relazione, tuttavia ci sembra utile, per i nostri fini, illustrare taluni aspetti specifici relativi soprattutto alle concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività imprenditoriali. In tal senso vanno brevemente illustrate le opportunità che il mercato italiano oggi offre a causa di talune specifiche circostanze che rendono realistiche le aspettative.

da

Gh

Dopo un decennio di grossa crisi del settore e di una stasi degli investimenti pubblici, vi è grande attesa per il mercato italiano di un notevole incremento di attività in tale comparto connesso alle previsioni del DPEF 2000-2006.

Tale documento, infatti, prevede espressamente € 50 MLD di investimenti nel settore delle grandi infrastrutture, soprattutto in materia di trasporti, e € 25 MLD in opere per la realizzazione dei sistemi idrici integrati e per la conservazione del suolo. A tali cifre vanno aggiunti gli investimenti specifici per grandi opere (il ponte sullo Stretto di Messina) e gli investimenti cosiddetti ordinari, nonché quelli effettuabili mediante utilizzazione dei fondi U.E..

Tale scenario consente di potere ragionevolmente ipotizzare un inserimento dell'impresa, nel novero delle 10 grandi imprese italiane ma, soprattutto, può consentire di svolgere all'impresa stessa, un ruolo di primo piano nel settore delle opere strutturali speciali.

Come già evidenziato nell'analisi della certificazione SOA (cfr. supra), la società, direttamente o indirettamente tramite la controllata Rodio S.p.A., può partecipare a gare per importi illimitati nel settore delle opere strutturali speciali, dove vi è una più ridotta concorrenza, nonché può svolgere il ruolo di general contractor. In aggiunta, il raggruppamento Federici Stirling S.p.A. - Rodio S.p.A., si trova in una situazione particolarmente favorevole poiché, da solo può partecipare a tutte le gare per la realizzazione di tali opere anche se, fattori di opportunità, potrebbero suggerire alleanze più o meno strategiche. Ancora, talune grandi imprese, sprovviste di adeguate qualifiche, possono avere grande interesse a sviluppare alleanze finalizzate ad ottenere la possibilità di partecipare a gare per grandi lavori, per le quali invece la Federici Stirling S.p.A. - Rodio S.p.A. possiedono tutti i requisiti. Tali ultimi aspetti saranno oggetto di particolare ed attenta valutazione da parte dei Commissari, costituendo un elemento centrale nel progetto di sviluppo.

Allo stato l'azienda, insieme con la Rodio S.p.A., ha già posto l'attenzione su alcune tratte di particolare interesse quali la variante di Valico Autostrada A1 (importo € 280 MLN), Alta Velocità tratta di Bologna (importo € 250 MLN), ampliamento del Grande Raccordo Anulare di Roma, 8 lotti (importo € 400 MLN), etc.

Il mercato Italia, dunque, non può non rappresentare l'obiettivo principale del Piano di Ristrutturazione della Federici Stirling S.p.A. indipendentemente dalla componente estera. Ciò non significa scegliere di perdere mercati, di rompere rapporti e quanto altro ma

Handwritten signature and a circular stamp.

soltanto che, in presenza di limitata possibile liquidità, occorre fare delle priorità rigide che tengano strettamente conto di tale vincolo così da massimizzare nei brevissimi tempi della Procedura, i benefici ottenibili.

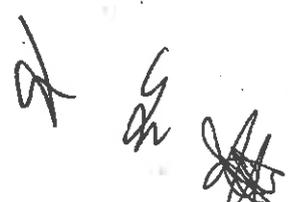
Certamente il mercato europeo è di grande interesse, soprattutto con riguardo ai fondi messi a disposizione dalla U.E. per la ristrutturazione dei Paesi dell'Est dove le guerre degli ultimi anni hanno portato devastazioni e rovine, ma si cercherà in questo periodo iniziale, di seguire solo le gare nelle quali la società si è presentata per le prequalifiche cercando di potere ottenere l'ammissione alla partecipazione. Naturalmente gli eventuali contatti con le Istituzioni straniere saranno improntati alla massima collaborazione nell'ipotesi di futuri sviluppi.

Diverso, riteniamo debba essere l'atteggiamento nei riguardi dei Paesi Africani. Sembra infatti che occorra fare un'attenta selezione dei lavori in corso e delle potenzialità del Paese e, soprattutto, dei fabbisogni finanziari connessi al completamento delle opere o allo sviluppo di nuove attività. La circostanza che la società sia pressoché priva di capitali finanziari, obbligherà necessariamente all'adozione di soluzioni che cercheranno di annullare o ridurre gli effetti negativi di tale circostanza sullo sviluppo della società. Ancora, occorrerà, come già detto, fare un'approfondita analisi al fine di valutare i relativi rischi-Paese, i risultati della quale saranno di grande utilità per operare le scelte più opportune. Lo stesso discorso vale per i lavori nel mercato caraibico, mentre per il mercato nord americano le considerazioni da fare sono di ben altro ordine, afferendo prevalentemente alle modalità ed alla tutela nella conduzione dei lavori in subappalto.

Da quanto sopra si evince quali possano essere le linee di sviluppo dell'impresa e gli strumenti operativi mediante i quali assicurare tale inversione di tendenza.

In primo luogo occorrerà dotarsi dei mezzi finanziari necessari attraverso la dismissione di talune partecipazioni e/o attraverso l'offerta di garanzie reali da offrire a quegli Istituti che si dimostrassero disponibili o ad altri, nonché occorrerà dotarsi al più presto di linee di credito di firma, anche di tipo assicurativo, per poter partecipare alle gare italiane ed estere.

In secondo luogo occorrerà dotarsi di professionalità manageriali di dichiarata capacità provenienti dal settore delle opere pubbliche al fine di assicurare una gestione adeguata dell'impresa; tali figure potrebbero essere ricercate anche all'interno del Gruppo o facendo ricorso a società di selezione del personale (i cosiddetti "cacciatori di teste") o tramite presentazioni dirette.



In terzo luogo va reimpostata tutta la attività amministrativa e contabile adeguandola il più possibile ai criteri di contabilità industriale ed introducendo un sistema di controllo di gestione.

In quarto luogo potrebbe rendersi necessario creare un piccolo ufficio legale interno (del quale la società è, come detto, del tutto sprovvista) formato da uno o due giovani elementi esperti in diritto amministrativo ed in campo civilistico per gestire la grande quantità di rapporti che la società intrattiene; per professionalità specifiche di più alto livello si farebbe ricorso a consulenze esterne ad hoc.

Naturalmente, a monte di tali attività strutturali, occorrerà prendere immediato contatto con tutte le stazioni appaltanti al fine di non avere iniziative lesive degli interessi della Federici Stirling S.p.A. ed al fine di riportare tutti i rapporti con le strutture esecutive alla correttezza ed alla normalità.

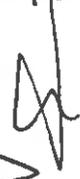
Considerando la Federici Stirling nel suo insieme, cioè compreso le controllate, si può affermare che la stessa potrebbe assolvere da sola il ruolo di general contractor nelle future operazioni di project financing che si potranno effettuare nel prossimo futuro anche se potrebbe essere opportuno, per le ragioni sopra illustrate, verificare la possibilità di alleanze strategiche con altri gruppi italiani o stranieri.

Per quanto riguarda poi il programma da attuare, i Commissari ritengono vi siano oggi, per quanto sopra esposto ed illustrato, gli elementi tutti per un recupero dell'equilibrio economico delle attività della impresa Federici Stirling S.p.A. secondo lo schema previsto dalla lettera A dell'ART. 27 DEL D.LGS 270/99, tenuto anche conto del grande interesse che la stessa società e le sue controllate rivestono sia per il mercato italiano che per quello estero.

C. C.

M. J.

Pietro Maria Tantalò



ALLEGATI

- Allegato A. Certificato storico camerale
- Allegato B. Stato patrimoniale
- Allegato C. Saldo attivo liquidabile
- Allegato D. Palazzi Storici in Siena
- Allegato E. Dettaglio situazione debitoria
- Allegato F. Conti d'ordine
- Allegato G. Elenco fornitori
- Allegato H. Portafoglio lavori
- Allegato I. Riserve Italia
- Allegato L. Riserve Estere
- Allegato M. Dettaglio immobilizzazioni materiali
- Allegato N. Dettaglio dipendenti
- Allegato O. Certificato SOA